Per la Tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Per la Tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Anno XVIII - numero 109 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

giovedì 14 maggio 2020 - San Mattia apostolo

I settori più a rischio ambulanti, abbigliamento, ristorazione, attività di intrattenimento e alberghi

Sono quasi 270mila le imprese che rischiano di sparire dal mercato

Sono quasi 270 mila le imprese del commercio e dei servizi che rischiano la chiusura definitiva se le condizioni economiche non dovessero migliorare rapidamente, con una riapertura piena ad ottobre. Una stima prudenziale che potrebbe essere anche più elevata perché, oltre agli effetti economici derivanti dalla sospensione delle attività, va considerato anche il rischio, molto probabile, dell'azzeramento dei ricavi a causa della mancanza di domanda e dell'elevata incidenza dei costi fissi sui costi di esercizio totali che, per alcune imprese, arriva a sfiorare il 54%. Un rischio che incombe anche sulle imprese dei settori non sottoposti a lockdown. Questa la stima dell'Ufficio Studi Confcommercio del rischio di chiusura delle imprese del terziario di mercato. Su un totale di oltre 2,7 milioni di imprese del commercio al dettaglio non alimentare, dell'ingrosso e dei servizi - prosegue la nota - quasi il 10% è, dunque, soggetto ad una potenziale chiusura definitiva. I settori più colpiti sarebbero gli ambulanti, i negozi di abbigliamento, gli alberghi, i bar e i ristoranti e le imprese legate alle attività di intrattenimento e alla cura della persona. Mentre, in assoluto, le perdite più consistenti si registrerebbero tra le professioni (-49 mila attività) e la ristorazione (-45 mila imprese). Per quanto riguarda la dimensione aziendale, il segmento più colpito sarebbe quello delle micro imprese - con 1 solo addetto e senza dipendenti - per le quali basterebbe solo una riduzione del 10% dei ricavi per determinarne la cessazione dell'attività. "Si tratta di stime - conclude l'Ufficio Studi - che incorporano un rischio di mortalità delle imprese superiore al normale per tener conto del deterioramento del contesto economico, degli effetti della sospensione più o meno prolungata dell'attività, della maggiore presenza di ditte individuali all'interno di ciascun settore e del crollo dei consumi delle famiglie".

E' quanto afferma la Coldiretti sulla base del rapporto agromafie

Dal caffè ai cavalli, per la mafia un business da 24,5 miliardi

I numeri si riferiscono al maxi blitz della Guardia di Finanza di Palermo

Dai mercati ai supermercati, dai trasporti ai ristoranti, dall'agricoltura all'allevamento, dalla carne alla frutta fino al caffè alle corse dei cavalli il volume d'affari delle agromafie è di 24,5 miliardi di euro con attività che riguardano l'intera filiera agroalimentare. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base del rapporto agromafie in riferimento al maxi blitz della Guardia di Finanza di Palermo coordinato dalla Dda contra associazioni criminali con interessi che spaziavano dal caffè ai cavalli da corsa e che puntavano ad attività ferme per il lockdown da emergenza Covid-19. L'agroalimentare è divenuto una delle aree prioritarie di investimento della malavita che ne comprende la strategicità in tempo di crisi perché consente di infiltrarsi in modo capillare nella società civile e condizionare la via quotidiana della persone. Con i classici strumenti dell'estorsione e dell'intimidazione le agromafie impongono la vendita di determinate prodotti agli esercizi commerciali, che a volte, approfittando della mancanza di liquidità, arrivano a rilevare direttamente grazie alle disponibilità di capitali ottenuti con il commercio della droga. La criminalità organizzata e la mafia approfittando della crisi economica, penetrano in modo massiccio e capillare nell'economia legale ricattando con l'usura o acquisendo direttamente o indirettamente strutture economiche. In questo modo la malavita si appropria di vasti comparti dell'agroalimentare e dei guadagni che ne derivano, distruggendo la concorrenza e il libero mercato legale e soffocando l'imprenditoria onesta, ma anche compromettendo in modo gravissimo la qualità e la sicurezza dei prodotti, con l'effetto indiretto di minare profondamente l'immagine dei prodotti italiani e il valore del marchio Made in Italy. "Gli ottimi risultati dell'attività di contrasto confermano la necessità di tenere alta la guardia e di stringere le maglie ancora larghe della legislazione con la riforma dei reati in materia agroalimentare" - afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "l'innovazione tecnologica e i nuovi sistemi di produzione e distribuzione globali rendono ancora più pericolose le frodi agroalimentari che per questo vanno perseguite con un sistema punitivo più adeguato con l'approvazione delle proposte di riforma dei reati alimentari presentate da Giancarlo Caselli, presidente del comitato scientifico dell'Osservatorio Agromafie".

Passeggiando in bicicletta

A Ladispoli si torna sulle due ruote e la città... è più bella

a pagina 5

Coronavirus, interventi sulla segnaletica pedonale

Nuova segnaletica nel sottopasso ferroviario di Ladispoli

a pagina 4

La commissione Sanità detta le linee guida

Il Lazio punta sui test anti-Covid

a pagina 8

Tra Ceveteri e Ladispoli

"Distributore nell'area protetta vogliamo più chiarezza"

a pagina 2

Coronavirus, nessun nuovo positivo sul litorale

Un decesso a Ladispoli, un guarito a Cerveteri

a pagina 3

"Il Governo rifinanzi anche il Fondo di Solidarietà Bilaterale rivolto all'Artigianato"

Dl Rilancio, CNA: "Non si escluda il settore dei serramenti dall'ecobonus"

CNA giudica molto positiva la volontà del governo di elevare fino al 110 per cento le detrazioni per i lavori di efficientamento energetico e per l'edilizia sostenibile, ma considererebbe inutile e dannosa l'esclusione dei singoli interventi dai benefici dell'ecobonus potenziato. "La sostituzione dei serramenti ha rappresentato, fin dall'avvio delle detrazioni per la riqualificazione energetica degli edifici, la tipologia di intervento che ha coinvolto maggiormente le famiglie italiane per la semplicità e la praticabilità. E i serramenti - evidenzia CNA - hanno contribuito negli anni, in modo determinante, al raggiungimento di importanti traguardi in termini di risparmio energetico degli edifici". "L'esclusione dei singoli interventi dal potenziamento dell'ecobonus penalizzerebbe le imprese del settore, già prostrate dalla crisi economica provocata dal Covid-19, tagliandole fuori dalle opportunità di agganciare la ripresa dell'attività attesa nei prossimi mesi", è la preoccupazione espressa dall'Associazione. "La ripartenza dell'artigianato e delle piccole e medie imprese deve essere accompagnata da politiche mirate di stimolo ai consumi. Se si punta solo su interventi condominiali e complessi sull'edificio, che richiedono decisioni collegiali e tempi lunghi, si rischia - conclude CNA - di non riuscire a generare lo scossone di cui la nostra economia ha bisogno".

"Il governo rifinanzi il Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato"

CNA chiede al governo di inserire nel Dl Rilancio lo stanziamento di almeno un miliardo di euro per rifinanziare il Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato (Fsba). "A marzo il Fondo ha assicurato prestazioni a 500mila lavoratori di imprese artigiane, erogando circa 300 milioni di euro a fronte di uno stanziamento di 60 milioni. Nel mese di aprile le domande di sospensione riguardano circa 700mila lavoratori - spiega CNA -. Il governo aveva assicurato il finanziamento di tutti gli strumenti di sostegno al reddito con la causale Covid-19, per garantire i dipendenti e mantenere intatta la capacità di ripresa delle imprese"

"Urgente programmare la riapertura di tutti gli esercizi commerciali"

Coronavirus, FdI: "Riapriamo il Lazio"

"Riteniamo sia urgente programmare la riapertura di tutti gli esercizi commerciali della regione Lazio, ed in particolar modo bar, ristoranti, attività sportive, abbigliamento, parrucchieri ed estetisti artigiani e balneari, tenendo conto del rispetto delle norme di sicurezza e del distanziamento necessario a garantire la salute dei lavoratori e dei consumatori, senza escludere a priori alcuna attività. La regione deve elaborare un documento che preveda principi generali per la definizione delle regole di sicurezza che devono essere poche, certe e sostenibili dal punto di vista economico per le imprese". E' quanto dichiara in una nota il Gruppo di Fratelli d'Italia alla regione Lazio. "Il Coronavirus potrebbe avere un effetto tsunami sull'economia del Lazio, con aziende vicine al collasso di cui alcune non riusciranno neanche a riaprire. Nei due mesi di chiusura dal primo DPCM, le aziende rimaste ferme hanno azzerato completamente l'incasso. Non è difficile immaginare che, anche con una immediata riapertura delle attività, le stesse guadagneranno molto meno rispetto alla fase precedente il lockdown. Il distanziamento sociale e la sanificazione continua dei locali richiesti dai DCPM, infatti, limiteranno gli ingressi nei locali determinando inevitabilmente una notevole diminuzione degli incassi. Con la Fase 2, il superamento della stessa e l'avvio alla normalità, è necessario fornire una serie di linee guida per la riapertura delle imprese rispettando le misure sanitarie richieste in merito alla prevenzione sul lavoro del rischio di contagio e sulla base dei Protocolli d'intesa già sottoscritti, garantendo un controllo capillare su Mascherine e DPI, sanificazione, pulizia ambienti di lavoro, precauzioni igieniche personali. Speriamo che il doppio ruolo di Nicola Zingaretti in qualità di Presidente della regione Lazio e Segretario del PD, nel timore di contraddire le scelte che il Governo adotta su scala nazionale, non incida negativamente sui tempi delle Ordinanze regionali".

Coldiretti Lazio, aperto il tavolo confronto con le cooperative per il prezzo del latte vaccino

Coldiretti Lazio ha aperto un tavolo di confronto con le cooperative del latte. Nel primo incontro è stato ribadito quanto già scritto in una lettera rivolta al presidente alla Regione, Nicola Zingaretti, al quale Coldiretti ha chiesto lo stato di crisi per il latte vaccino, causato dalle chiusure dovute a Covid-19. Pesanti le ripercussioni su tutta la filiera con il conseguente crollo dei consumi del canale horeca, sia per il latte fresco, che per i formaggi. "Non vediamo prospettive a breve – ha spiegato il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri – la filiera ha cercato di sostenere la produzione e il prezzo, ma i danni alla produzione sono ingenti". A tutto questo va ad aggiungersi un aumento del 30% sul costo dei mangimi per il bestiame e le molte spese che gli allevatori devi affrontare per garantire la produzione. "Si tratta di una filiera che non può essere interrotta", ha ribadito Granieri. Alle cooperative, nel tavolo di confronto, Coldiretti Lazio ha spiegato quanto sia importante prevedere un fondo ad hoc per il ritiro di latte Uht prodotto nel Lazio. "Latte da destinare alle case di riposo, agli ospedali e alla Protezione Civile – conclude il presidente, David Granieri – della nostra regione. Allo stesso modo prevedere anche un progetto di valorizzazione che qualifichi l'altissima sostenibilità degli allevamenti dei bovini da latte. E importante, oggi e nel tempo, un percorso di programmazione che consenta di indicizzare il prezzo del latte, in modo da evitare fluttuazioni dannose a tutta la filiera, ma soprattutto agli agricoltori".

Verdi-Ev: "Regione e Comune chiariscano in merito al distributore in area protetta"

"Condividiamo la posizione espressa dal WWF, contraria alla realizzazione del nuovo distributore di carburante in Località Stallonara, a Cerveteri, ai confini del Monumento Naturale della Palude di Torre Flavia". Così i co-portavoce dei Verdi-Europa Verde di Roma, Guglielmo Calcerano e Silvana Meli, aggiungono: "Il 6 marzo scorso abbiamo presentato istanza di accesso agli atti presso Regione Lazio e Comune di Cerveteri ma sino ad oggi, certamente anche a causa della pandemia, non ci sono stati esibiti i documenti richiesti, non solo per quanto riguarda la pompa di benzina, ma anche in merito all'ipotesi di realizzare un campeggio. Visto il tempo trascorso, chiediamo in particolare al Comune di Cerveteri, rimasto totalmente silente e all'Assessora Gubetti, di battere un colpo e di esporre la loro posizione rispetto a questi due progetti, che si prestano a incidere su una delle poche aree protette del litorale laziale".

Proseguono le donazioni e gli aiuti in città, il Sindaco Alessio Pascucci ringrazia

"In questa fase di grande emergenza sociale è stato fondamentale il contributo delle imprese e degli imprenditori del territorio" ha detto il Sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci, ricordando quante persone in questo periodo di emergenza di covid-19 si sono adoperate al sostegno della città, donando quanto più avevano a disposizione.

"Anche la SODEXO, società detentrice dell'appalto di refezione scolastica, ha dato il suo importante aiuto. Grazie ad Antonio Bellopede, Daniela Lorizio e a tutto lo staff dell'azienda. Grazie di cuore".

Raccomandazioni sulla rimodulazione delle misure di contenimento del virus

Fase 2, ecco le linee guida Inail-Iss per ristoranti e stabilimenti balneari

La nota ISS-INAIL - Due nuovi documenti tecnici, realizzati dall'Inail in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità (Iss), forniscono raccomandazioni sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del nuovo coronavirus nella fase 2 nei settori dellaristorazione e delle attività ricreative di balneazione. L'obiettivo è quello di garantire la ripresa dell'attività assicurando al tempo stesso la tutela della salute dei lavoratori e dei clienti. Le pubblicazioni, approvate dal Comitato tecnico scientifico il 10 maggio, si articolano in due parti: la prima dedicata all'analisi di scenario dei settori di riferimento e la seconda alle ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione.

Il distanziamento sociale nei ristoranti - Il documento Inail-Iss raccomanda di rimodulare la disposizione dei tavoli e dei posti a sedere, definendo un limite massimo di capienza predeterminato che preveda unospazio di norma non inferiore a quattro metri quadrati per ciascun cliente, fatta salva la possibilità di adottare altre misure organizzative, come per esempio lebarriere divisorie. La prenotazione obbligatoria viene indicata come ulteriore strumento di prevenzione, utile anche per evitare assembramenti di persone in attesa fuori dal locale. Durante il servizio, infatti, non è evidentemente possibile l'uso di mascherine da parte dei clienti. Lo stazionamento protratto, inoltre, in caso di soggetti infetti da Sars-CoV-2 può contaminare superfici come stoviglie e posate.

Il ricambio di aria - Un altro aspetto di rilievo è il ricambio di aria naturale e la ventilazione dei localiconfinati, anche in relazione ai servizi igienici, che spesso sono privi di possibilità di aerazione naturale.

Prenotazione obbligatoria negli stabilimenti balneari - Per consentire un accesso contingentato agli stabilimenti balneari e alle spiagge attrezzate viene suggerita la prenotazione obbligatoria, anche per fasce orarie. Si raccomanda, inoltre, di favorire l'utilizzo di sistemi di pagamento veloci con carte contactless o attraverso portali/app web. Vanno inoltre differenziati, ove possibile, ipercorsi di entrata e uscita, prevedendo una segnaletica chiara.

Distanza minima tra gli ombrelloni - Per garantire il corretto distanziamento sociale in spiaggia, la distanza minima consigliata tra le file degli ombrelloni è pari a cinque metri e quella tra gli ombrelloni della stessa fila a quattro metri e mezzo. È opportuno anche privilegiare l'assegnazione dello stesso ombrellone ai medesimi occupanti che soggiornano per più giorni. In ogni caso è necessaria l'igienizzazione delle superfici prima dell'assegnazione della stessa attrezzatura a un altro utente, anche nel corso della stessa giornata.

No a giochi di gruppo e piscine - È da evitare, inoltre, la pratica di attività ludico-sportive che possono dar luogo ad assembramenti e giochi di gruppo e, per lo stesso motivo, deve essere inibito l'utilizzo di piscine eventualmente presenti all'interno dello stabilimento.

Formazione mirata e dpi per il personale - Entrambi i documenti si soffermano anche sulle misure specifiche per i lavoratori, in linea con quanto riportato nel protocollo condiviso tra le parti sociali dello scorso 24 aprile. Oltre a un'informazione di carattere generale sul rischio da Sars-CoV-2, al personale devono essere impartite istruzioni mirate, con particolare riferimento alle specifiche norme igieniche da rispettare e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Va comunque ribadita la necessità di una corretta e frequente igiene delle mani, attraverso la messa a disposizione in punti facilmente accessibili di appositi dispenser con soluzione idroalcolica.

Nessun nuovo positivo. Le persone guarite nel territorio sono 17

Coronavirus, un decesso a Ladispoli e un guarito nella cugina Cerveteri

La regione Lazio ha comunicato i casi positivi riscontrati nel territorio della ASL Roma 4 nella giornata di ieri. Si tratta di una donna di 91 anni di Ladispoli che è purtroppo deceduta all'ospedale Sant'Andrea. Sono guarite 17 persone: 5 a Civitavecchia, 3 a Tolfa, 1 ad Allumiere, 1 a Bracciano, 1 a Cerveteri, 1 a Morlupo, 2 a Fiano, 1 a Campagnano, 1 a Formello, 1 a Sant'Oreste. Dall'inizio dell'epidemia sono guarite 568 persone e sono stati effettuati 10792 tamponi. Al personale sanitario dell'intera Asl è stata effettuata la percentuale del 57, 02%di tamponi sul totale del personale sanitario. 8711 persone sono in sorveglianza mentre 7626 sono uscite dalla sorveglianza. Si riporta di seguito il totale complessivo per comuni: Allumiere: 21 positivi riscontrati di cui 2 decessi di cui 18 guariti per un totale di 1 positivo; Anguillara :28 positivi di cui 24 guariti per un totale di 4 positivi; Bracciano :25 positivi riscontrati di cui un decesso e 24 guariti per un totale di 0 positivi; Campagnano :84 positivi riscontrati di cui 2 decessi e 48 guariti per un totale di 34 positivi; Canale M: 11 di cui 9 guariti per un totale di 2 positivi; Capena: 6 positivi riscontrati di cui 1 decesso e 4 guariti per un totale di 1 positivo; Castelnuovo di Porto: 5 di cui 5 guariti per un totale di 0 positivi; Cerveteri :44 positivi riscontrati di cui 5 decessi e 35 guariti per un totale di 4 positivi; Civitavecchia :284 positivi riscontrati di cui 34 decessi e 185 guariti per un totale di 65 positivi; Civitella San Paolo :1 positivo di cui 1 guarito per un totale di 0; Fiano R: 56 positivi riscontrati di cui 2 decessi e 37 guariti per un totale di 17 positivi; Filacciano: 2 positivi riscontrati di cui 2 guariti per un totale di 0 positivi; Formello: 15 positivi di cui 14 guariti per un totale di 1 positivo; Ladispoli: 37 positivi riscontrati di cui 7 decessi e 24 guariti per un totale di 6 positivi; Magliano: 1 positivo riscontrato di cui 1 guarito per un totale di 0; Manziana: 29 positivi riscontrati di cui 1 decesso e 28 guariti per un totale di 0 positivi; Mazzano R: 1 positivo riscontrato di cui 1 guarito per un totale di 0 positivi; Morlupo: 42 positivi riscontrati di cui 31 guariti per un totale di 11 positivi; Ponzano Romano:1 positivo di cui 1 guarito per un totale di 0 positivi; Riano: 9 positivi riscontrati di cui 1 decesso e 5 guariti per un totale di 3 positivi; Rignano: 5 positivi riscontrati di cui 1 decesso e 4 guariti per un totale di 0 positivi; Sacrofano: 28 positivi riscontrati di cui 28 guariti per un totale di 0 positivi; Sant'Oreste: 2 positivi riscontrati di cui 2 guariti per un totale di 0 positivi; Santa Marinella : 34 positivi riscontrati di cui 3 decessi e 23 guariti per un totale di 8 positivi; Tolfa : 13 positivi riscontrati di cui 1 decesso e 12 guariti per un totale di 0 positivi; Trevignano :2 positivi di cui 1 guarito per un totale di 1. Si fa presente che eventuale disallineamento dei dati può essere dato da molteplici fattori.

Il sindaco Grando commenta la notizia del decesso in seguito al Covid19: "Ho ricevuto poco fa il report giornaliero con cui la Asl RM4 ci ha comunicato che altri due nostri concittadini hanno purtroppo perso la vita a causa del virus Covid-19. Si tratta di una donna di 91 anni e di un uomo di 80 anni, entrambi ricoverati presso l'ospedale Sant'Andrea di Roma. A nome della città rivolgo le più sentite condoglianze ai familiari dei nostri concittadini scomparsi. Che riposino in pace".

Lo dichiara Nardino D'Alessio, Presidente dell'associazione. Proposta congiunta con Fulvio Crescimbeni

"Un uomo che ha fatto storia, rendendo, insieme a molti altri, Ladispoli da agglomerato urbano a città"

Associazione Culturale Progetti: "Ricordiamo Uliano Marozza"

L'Associazione Culturale Progetti aveva organizzato una serie di incontri, tutti successivamente rinviati per l'emergenza sanitaria in atto in Italia, per parlare degli argomenti citati e delle persone descritte nel primo e nel secondo Volume del libro "Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo", presentati al pubblico rispettivamente il 14 dicembre 2017 e il 15 dicembre 2019, sottoponendoli così all'attenzione dei lettori. Lo dichiara in una nota il Presidente dell'Associazione Culturale Progetti Nardino D'Alessio. Molti di essi - prosegue D'Alessio - sia direttamente che attraverso comunicati, oltre a porgerci attestati di stima e di congratulazione per il lavoro svolto a favore della città, hanno inoltre proposto alcune intitolazioni con l'obiettivo di ricordare uomini e donne che si sono distinti, con significative azioni sociali, alla crescita di Ladispoli. Una di queste - continua D'Alessio - ci è pervenuta da Fulvio Crescimbeni, ex dipendente comunale, e riguarda l'intitolazione di un luogo della città a Uliano Marozza, nato ad Anzio l'8 agosto 1920 e deceduto a Ladispoli il 13 luglio 2002, perché si rese protagonista dello sminamento compiuto sul litorale, difficile e pericoloso lavoro svolto con lo scopo di bonificare il territorio facendolo ritornare alle normali attività di lavoro, dopo il disastro causato dagli eventi della Seconda Guerra Mondiale. Terminato il conflitto Uliano Marozza fu un valido imprenditore nel campo della idraulica e a livello pubblico ricoprì l'incarico di Presidente della Pro Loco cittadina dal 1974 al 1975. Un uomo che ha fatto storia, rendendo, insieme a molte altre persone di buona volontà, Ladispoli da agglomerato urbano a città. Per ricordare Uliano Marozza, insieme al proponente, oltre alla seguente comunicazione, procederemo a produrre la richiesta ufficiale al Sindaco del Comune di Ladispoli, specificando anche il luogo, per l'esame da parte dell'Amministrazione comunale e della Commissione Toponomastica. I libri - conclude D'Alessio - sopramenzionati sono fonte e mezzo di consultazione, di studio e con questo cogliamo l'occasione per esprimere il nostro ringraziamento a tutti coloro che attraverso la lettura dei due volumi hanno approfondito la storia di Ladispoli e nello stesso tempo hanno ritenuto opportuno ricordare persone e luoghi che hanno determinato lo sviluppo del nostro territorio e della crescita demografica della città.

Segnaletica Covid-19: sensi di marcia per il sottopassaggio Fs

Nuovo look per il sottopassaggio ferroviario di Ladispoli. Dopo i lavori di restyling ecco che arriva la segnaletica che disciplina i flussi dei pendolari e di tutti quei cittadini che lo utilizzano per andare da una zona all'altra della città. Ieri pomeriggio il posizionamento della segnaletica orizzontale. Ci sarà quindi da oggi in poi un senso di marcia anche per andare a prendere i treni.

PD: "Occorre un piano del Comune per garantire "senza vergogna" la riapertura di tutti i negozi"

Dal PD Ladispoli riceviamo e pubblichiamo - "Riapertura delle attività produttive a Ladispoli e "vergogne istituzionali". Il 18 maggio segna la ripresa di molti esercizi commerciali ed è lecito supporre che ci sarà movimento di persone soprattutto nello "shopping center naturale" costituito da Viale Italia e adiacenze. Non sarà come in passato la zona del passeggio anche per vedere le vetrine. In osservanza alle disposizioni anti Covid 19 occorrerà predisporre delle misure che garantiscano una circolazione pedonale secondo le regole evitando in via preventiva che alcuni fraintendano la riapertura come un "tana libera tutti", mentre siamo certi che la maggioranza dei nostri concittadini continuerà ad osservare i protocolli imposti dal lockdown a salvaguardia della salute. Una maggioranza che si è indignata quando alcuni giorni fa il Sindaco Grando ha dichiarato di "vergognarsi di Ladispoli " per i comportamenti non corretti di alcune persone rispetto alle regole imposte dall'epidemia di Coronavirus. Purtroppo non e' la prima volta che Grando esprime giudizi offensivi: lo ha fatto spesso in Consiglio Comunale e verso i consiglieri di minoranza. Quella sua "vergogna" ha fatto il giro dai media locali sino alle cronache di testate nazionali. Forse non si rende conto di ricoprire una carica istituzionale: rappresenta tutta la Citta' e non un partito, deve rispetto alle persone e alle altre istituzioni, anche esse elette dai cittadini. Ribadiamo che in questo periodo di limitazione delle attivita' e dei movimenti la grande maggioranza dei cittadini di Ladispoli abbia rispettato le norme e abbia agito con senso di responsabilita'. Ci sono state alcune eccezioni, sanzionate, e forte deve rimanere il controllo da parte delle autorità. Chiediamo pertanto che l'Amministrazione Comunale, in coordinamento con tutte le altre Istituzioni ed in previsione delle nuove aperture previste per la prossima settimana, prepari un piano di vigilanza e controllo che consenta di vivere con tranquillità la nuova fase. Ladispoli con i suoi 45 mila abitanti ha una forte densità abitativa, ma non sono molti i punti ove potrebbe crearsi affollamento. Basterebbero alcune pattuglie delle Forze dell'ordine nei punti cruciali (Lungomare, Viale Italia, Stazione) per consentire il rispetto delle regole e una tranquilla ripresa delle attivita' produttive e dell'uso del tempo libero per i nostri concittadini".

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:
IT84 Z030 6905 0201 0000 0066 387

Il comandante della PL Sergio Blasi fa il punto della situazione

A Ladispoli cittadini disciplinati: solo 9 sanzioni nel fine settimana

A parte il battibecco che ha coinvolto il comandante della Polizia Locale Sergio Blasi, per quanto attiene controlli e sanzioni, nel fine settimana si sono riscontrate appena nove violazioni. Le contravvenzioni, come spiegano dal Comando, sono state elevate tutte venerdì e per violazioni al Dpcm relative al divieto di assembramento o sosta in spiaggia. "Per sabato e domenica - dice Blasi - ha aiutato molto avere personale in spiaggia composto da volontari che esortavano i cittadini a seguire le indicazioni. Il piano prevedeva che chiamassero se necessario. In generale ci sono stati comportamenti tranquilli, tantissime persone a passeggio, altri a fare sport e pesca ma senza assembramenti e spero continui così fra i ladispolani. Inoltre sono stati effettuati controlli sugli alcolici e in questo senso voglio sottolineare che gli esercenti più esposti fra piazza Rossellini e lungomare hanno aiutato, non vendendoli".

Complice il bel tempo delle scorse giornate la città è un via-vai su due ruote

Ladispoli riscopre la bicicletta

Forse è il caso di scrivere "non tutti i mali vengono per nuocere". Complice il bel tempo e soprattutto dimenticata la fretta e lo stress che caratterizzava le giornate prima del CoronaVirus ecco che Ladispoli si è trasformata nella "Città delle Biciclette". Giovani e meno giovani, adulti e bambini, genitori e figli, adolescenti e signore, ecco che è tutto un andirivieni di biciclette per le vie del centro e sul lungomare. La scuola non è certo più un pensiero e visto che di tempo ce ne è a sufficienza tra trascorrere in leggerezza, le vie della Città di Ladislao si sono riempite di due ruote. Si respira per le vie di Ladispoli una aria spensierata, è tornato l'entusiasmo e c'è qualcuno che azzarda un "sembrano tornati gli anni '80, quando eravamo una delle località estive più ambite della costa laziale". Chissà, certo è che è un bel vedere tutte queste biciclette, anche se non mancano i soliti che vanno contromano mettendo a repentaglio la sicurezza propria e degli altri.

Lazzeri: "Boccata d'ossigeno per imprese turistico-ricettive"

"L'augurio è che le aziende presenti sul nostro territorio - spiega l'assessore al Commercio, Attività Produttive, Servizi Informatici, Servizi Anagrafici e Comunicazione - siano in regola con i requisiti richiesti e quindi possano prendere il bonus - contributo a fondo perduto. Vista forte situazione di crisi, la Regione Lazio ha attivato a favore delle imprese tre misure di sostegno, così strutturate: • Misura 1 - bonus contributo a fondo perduto a favore delle Strutture ricettive Alberghiere, Extra-alberghiere e all'Aria aperta, gestite in forma imprenditoriale; • Misura 2 - bonus contributo a fondo perduto a favore delle agenzie di viaggi e turismo; • Misura 3 - bonus contributo a favore di Strutture ricettive Extralberghiere, gestite in forma prevalentemente non imprenditoriale". Le imprese del settore turistico ammesse al contributo sono Alberghi ed Hotel, Residenze Turistico Alberghiere o Residence (RTA); Country House o Residenze di campagna; Affittacamere - Guest house; Case e Appartamenti per vacanze, Bed & Breakfast, Case per ferie.

Dal sistema Universus il modulo VS Covid-19, tecnologia in real-time a precisione centimetrica, capace di proteggere le persone da contagio e diffusione del virus

Covid-19: spazi e strumenti di lavoro ci proteggono diventando intelligenti

Oltre il distanziamento sociale. La sicurezza sui luoghi di lavoro passa da spazi e strumenti intelligenti, interconnessi e capaci di monitorare movimenti e relazioni, prevenendo potenziali situazioni di pericolo come quella che può verificarsi utilizzando strumenti di lavoro, come un tornio o una fotocopiatrice non sanificati. Il sistema Universus, progettato anche, ma non solo, per garantire l'uso corretto di caschetti e scarpe antinfortunistiche nelle aree aziendali in cui è previsto e diminuire l'incidenza degli infortuni sul lavoro, ha sviluppato ilnuovo modulo "VS Covid-19" per rispondere alle esigenze di ripartenza. «Rendendo gli oggetti intelligenti e interconnessi all'interno di un ambiente mappato digitalmente è possibile evidenziare quando vengono meno determinate "regole"», spiega Romano Giovannini che, insieme con Marco Magro è tra i principali artefici del sistema Universus. «La discriminante sono le "regole" che vengono introdotte: se poniamo come "regola" quella di non avvicinarsi ad un'altra persona al di sotto di una certa distanza oppure la necessità di sanificare una determinata postazione o uno strumento di lavoro usata da più utenti, otteniamo un sistema che permette di monitorare costantemente il rispetto delle norme di sicurezza. Ad ogni superamento dei limiti, il sistema invia un segnale di allerta: può essere un messaggio sullo smartphone, un segnale acustico oppure ancora una vibrazione ad un bracciale; le soluzioni possono essere diverse, ma il risultato non cambia: la persona viene informata in tempo reale che vi è un potenziale pericolo». Le parole d'ordine nella fase 2 sono sicurezza, fiducia e velocità. Se la componente sicurezza è fondamentale per il contenimento del contagio, la fiducia arriva dalla necessità di relazione, la velocità è nei tempi di risposta in caso di "allarme". «Universus risponde a tutti questi criteri e a molti altri», aggiunge Magro. «Possiamo rendere "intelligente" una mascherina o i guanti applicando piccoli trasmettitori ed informare quando vengono indossati e non; allo stesso modo possiamo rendere "smart" una sedia posta in una sala d'aspetto e che, in genere è usata da molte persone differenti; porre attenzione sia su un intero ambiente sia su un singolo oggetto, come ad esempio una stampante o una fotocopiatrice: ogni qualvolta viene utilizzata, Universus attiva la "quarantena dinamica" nello spazio attorno all'oggetto, impedendone l'utilizzo ad una persona diversa dalla precedente fino all'avvenuta sanificazione dell'oggetto stesso. Gli ambienti di lavoro, uffici e fabbriche, ma anche le strutture ricettive e sportive possono garantire così una sicurezza in un momento in cui tutti dobbiamo prestare la massima attenzione sui nostri movimenti e su con chi e cosa veniamo in contatto». La piattaforma Universus - progettata per rappresentare e comprendere digitalmente gli effetti delle interazioni fra oggetti nel mondo reale - è stata inizialmente applicata nelle aziende con altri moduli, per rendere più sicuri i luoghi di lavoro, finalizzati alla individuazione dei cosiddetti "near miss", diminuire l'incidenza degli infortuni sul lavoro, calcolare con algoritmi proprietari l'indice di non conformità, zona per zona e supportare situazioni critiche di emergenza come il flusso di persone verso i punti di raccolta in caso di evacuazione. Il sistema Universus è facilmente installabile e può interagire con una serie di dispositivi: un bagde o un bracciale che, opportunamente tarati, sono in grado di fornire le informazioni e segnalazioni opportune. «La predisposizione del sistema è piuttosto rapida», spiega Giovannini. «Per dare un'idea, se si considera un'azienda che si estende su una superficie di circa 2.000 mq dove operano una quarantina di persone e vi sono circa 500 tra oggetti e strumenti di lavoro, la mappatura e la cablatura della struttura, nonché il set-up del sistema, richiedono un tempo di installazione che va dalle due alle tre settimane». A fronte di un obiettivo chiaro di ripartenza, «oggi la sicurezza quindi diventa elemento imprescindibile. Proteggendo la salute interna e della supply-chain, ossia i contatti diretti con fornitori, clienti e manutentori in azienda, si consente all'economia la ripresa», conclude Magro. «La piattaforma Universus, che si integra "su misura" nei processi aziendali, è flessibile, scalabile e declinabile nel tempo a seconda delle future esigenze, e di rendere qualunque realtà aziendale non solo più sicura, ma anche più resiliente, sempre nel rispetto delle normative vigenti». Per la delicatezza delle informazioni che raccoglie e per la necessità di utilizzo e rimodulazione di nuove regole nel medio-lungo periodo all'interno dei processi aziendali anche nel post-emergenza COVID-19, il sistema viene proposto con la formula del "noleggio operativo" e rientra nelle agevolazioni previste per il credito d'imposta. L'investimento risulta pertanto adeguato e totalmente sostenibile da qualunque realtà aziendale: dalla micro impresa alla multinazionale.

"Perla del Tirreno, interdetto l'accesso per la pubblica incolumità"

Il Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei ha emesso ordinanza: "L'immobile necessita di interventi di verifica"

Lo stabilimento balneare 'Perla del Tirreno' momentaneamente interdetto per tutelare l'incolumità pubblica. Come riporta l'Ordinanza emessa dal Sindaco Pietro Tidei "L'immobile in oggetto presenta problemi statici e strutturali e necessita di interventi di verifica della puntellatura del solaio di copertura che coincide con la cosiddetta "passeggiata a mare". Dunque prima dell'apertura dello stabilimento balneare per la stagione estiva 2020 è necessario acquisire perizia a firma di ingegnere strutturista - regolarmente iscritto al proprio ordine professionale - in relazione alla idoneità statica della struttura che contestualmente indichi quali eventuali interventi possano e debbano essere realizzati per la messa in sicurezza e l'utilizzo della struttura stessa e della soprastante passeggiata. La spiaggia della Passeggiata tornerà quindi agibile, non appena saranno effettuati gli interventi di messa in sicurezza della struttura portante della stessa, da eseguirsi a carico dell'aggiudicatario della gara. Per il momento, l'intera area sarà delimitata da nastro bicolore. Sarà compito del Comando di Polizia Locale adottare tutti i necessari provvedimenti in caso di violazione del divieto imposto

8 positivi, il sindaco Tidei: "Troppi ancora senza mascherine"

"I positivi sono scesi a soli 5. Ancora 5 guariti e poi avremo azzerato i contagi" scriveva il Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei nei giorni scorsi, cifre che in tempi più recenti sono invece aumentate. Oggi infatti sul territorio si registrano 8 casi positivi.

"Di questo passo - prosegue il Sindaco - tra qualche giorno rischiamo di raddoppiare, sarebbe una sciagura. Non posso che rammaricarmi e constatare che girano ancora irresponsabili e sciagurati senza alcuna protezione al volto". Con l'arrivo della Fase 2 e con la ripresa parziale delle attività si ipotizzava potesse verificarsi una nuova ondata di contagi, cosa che Santa Marinella sta già riscontrando in queste ore. Tre residenti risultano infatti positivi al covid-19 e si troverebbero in quarantena. Una situazione che ha costretto l'amministrazione comunale ad intensificare i controlli sulle spiagge, sul lungomare e nei posti più popolati per evitare assembramenti.

Appello di Nature Education alle Istituzioni: "Guanti e mascherine inondano la Città"

L'Associazione non si ferma e continua a combattere contro i rifiuti sul territorio di Santa Marinella, lanciando una nuova attività, nominata 'Alla ricerca del #CovidTrash'. L'iniziativa consiste nel ripulire individualmente spiagge, strade e zone della città dalla spazzatura e dai dispositivi di sicurezza di cui è inondata, ogni giorno. "Abbiamo vissuto tutti un momento abbastanza difficile e delicato, ma la nostra squadra continua a combattere contro l'indifferenza delle persone, contro gli incivili che si "divertono" a riempire le nostre spiagge, i nostri giardini, le nostre strade e le campagne di rifiuti, di mascherine e guanti e tanto altro ancora". In questi giorni i volontari della Nature Education sono intervenuti sul territorio, lavorando in solitaria, raccogliendo mucchi di spazzatura. Quello che più li ha colpiti è stato trovare una ingente quantità di guanti e mascherine usati e subito gettati in strada. Nella giornata di ieri un volontario ha raccolto 23 guanti, 2 mascherine, 3 rasoi e svariate bottiglie di plastica. "Tra non molto saremo ricoperti completamente da guanti e mascherine" - ha detto l'Ass. e per questo motivo ha lanciato un appello alle Istituzioni con la speranza che possano provvedere urgentemente a limitare tale fenomeno - "È una dura battaglia, ma non saremo noi a perderla. Collaboriamo insieme a distanza e riportiamo alla luce questa meravigliosa Città". (www.baraondanews.it)

Una nostra proposta nel rispetto dei beni comuni e del diritto di tutti a godere del mare

Emergenza Covid: spiagge libere a rischio

Le associazioni dei balneari chiedono a Regioni e Comuni di poter limitare il danno economico derivante dall'applicazione del distanziamento delle attrezzature attraverso l'opportunità di "allargarsi" sulle spiagge libere adiacenti alle loro concessioni. Salvo rare eccezioni le Regioni e i Sindaci, appellandosi all'impossibilità di fare controlli, data la scarsità di risorse (Polizia Locale, Capitaneria di Porto), sembrerebbero accogliere questa richiesta con sollievo perché, anche se potenzialmente lesiva del diritto dei cittadini, questa ipotesi li solleverebbe dalla responsabilità di vigilare sul distanziamento sociale negli arenili liberi. Si preferisce prendere una comoda scorciatoia piuttosto che farsi carico del problema.

Ad esempio, per implementare i controlli, trattandosi di un'esigenza sanitaria, si potrebbe pensare di coinvolgere i volontari della Protezione Civile. Il rischio di una privazione della libera fruizione del mare è reale e deve essere scongiurato. Se manca il personale per controllare il distanziamento, manca anche per vigilare sugli eventuali abusi che si potrebbero verificare nell'utilizzo degli arenili liberi da parte dei balneari, beneficiari di questi provvedimenti. Qualora, nell'ottica di un sostegno reciproco all'insegna della solidarietà, questa prassi dovesse essere adottata in specifici casi, è dunque necessario che ciò avvenga secondo regole chiare a tutela dell'interesse di tutti. La possibilità per uno stabilimento di usufruire di uno spazio ulteriore rispetto a quello in concessione, deve avvenire nel rispetto della libera fruizione della spiaggia che comporta accesso e permanenza gratuiti e il divieto di preposizionamento di ombrelloni o lettini. Il gestore dovrebbe fornire - sull'intera area di spiaggia libera - i servizi di vigilanza sul distanziamento, di pulizia e di assistenza. In cambio potrebbe fornire ombrelloni e sdraio ai bagnanti, ma solo a richiesta. Tuttavia, se pur regolamentate, queste misure possono facilmente tradursi in privilegi per chi ha di più e in ulteriori privazioni per chi è già in difficoltà. Persino nell'ambito della stessa categoria dei balneari, si andrebbero a creare disparità di trattamento in quanto non tutti i gestori hanno aree libere limitrofe di cui usufruire. E resta vivo il timore che l'eventuale allargamento possa costituire un pericoloso precedente e non limitarsi alla stagione "Covid". Riteniamo che la via maestra per agevolare il distanziamento sociale sul litorale sia quella di rendere disponibile la maggior quantità possibile di arenili, che sono e devono rimare spiagge libere. È necessario che il Comune elabori un piano all'insegna dell'accoglienza diffusa e si faccia interprete dei diritti di tutti e non esclusivamente delle esigenze degli operatori che, in deroga ai regolamenti sulle concessioni, potrebbero usufruire di più spazio. Il Comune dovrebbe rappresentare questa esigenza presso la Regione con la richiesta di destinare risorse per fornire incentivi economici ad associazioni e a gruppi di cittadini affinché possano prendersi cura e vigilare sul corretto distanziamento sociale sugli arenili liberi a loro temporaneamente affidati. Questa scelta costituirebbe anche un'opportunità di lavoro legato, ad esempio, agli sport del mare o allo sviluppo di piccoli servizi forniti dagli affidatari ai frequentatori delle spiagge libere, evitando l'utilizzo di attrezzature tipiche di spiagge con servizi e stabilimenti balneari. La tutela delle attività economiche deve essere affiancata dal rispetto dei beni comuni, delle pari opportunità e del diritto di tutti a godere delle spiagge e del mare.

Toccante la nota a firma del capitano Francesco Manoni a nome di tutta la squadra

"I giocatori del Ladispoli orgogliosi di avere un presidente come Paris"

Un gesto molto forte quello dei giocatori della prima squadra dell'Unione sportiva Ladispoli che attendono ancora di sapere se potranno concludere il campionato di Serie D. I rossoblu hanno scritto una lettera, firmata dal capitano Manoni a nome di tutti, indirizzata al presidente Umberto Paris che proprio in questi giorni sta cedendo le quote del club ad una imprenditrice di Ladispoli, così come preannunciato anche dal nostro giornale. Ecco il testo della lettera. "È un momento veramente difficile per tutto il nostro ambiente sportivo. Nessuno di noi poteva aspettarsi e pensare ad una situazione del genere. Tante società senza qualche aiuto rischiano di fallire e tanti miei colleghi sono in difficoltà. Sarà un periodo lungo e difficile, ma sappiamo tutti che questo sport ci rappresenta ed è la nostra vita. Aldilà di come andrà a finire questo anno calcistico, voglio ringraziare a nome di tutta la squadra tutti gli addetti ai lavori della società Ladispoli Academy. Ma permettetemi di ringraziare in modo speciale un grande Uomo, prima che un Presidente. Ci ha fatto sentire la sua presenza prima, durante e dopo questa pandemia, portando a termine e

pagando le nostre ultime mensilità. Un grande Presidente, di altri tempi. Diciamolo perché nonostante la situazione anche per lui difficile e delicata, ha mantenuto ogni promessa fatta. Questo è l'esempio che tutti dovrebbero seguire, ci siamo guardati negli occhi e da persone mature siamo arrivati ad un punto di incontro, dove nessuna delle parti ha perso. La sua grande umanità e la sua grande disponibilità l'ha fatto differenziare per l'ennesima volta. Quello che ha fatto per noi non è stata una cosa da poco ma come al solito l'ha resa come sempre una classica decisione di prassi generale. Noi ci riteniamo fortunati ad avere avuto un Presidente come lei e speriamo con tutto il cuore che sia orgoglioso di noi giocatori. L'annata ci ha fatto vivere emozioni di ogni tipo che abbiamo vissuto e condiviso insieme. Ma tutto all'improvviso si è bloccato, la voglia di regalarle la salvezza è stata sempre presente dentro alla testa di ognuno di noi è sicuramente facendo questa scelta ci aveva già letto nel pensiero, premiandoci per ciò. Ripeto è stata una persona ineguagliabile per quello che ha fatto e deve sapere per qualsiasi cosa, noi per lei ci saremo sempre e le saremo sempre riconoscenti". Così in una nota il capitano Francesco Manoni a nome di tutta l'Us Ladispoli.

lotto & superenalotto

WWW.ZONALOTTO.IT

L'ESTRAZIONE PRECEDENTE

GIOCO DEL LOTTO

Estr. n.39 del 12/05/2020

Bari	31	27	40	4	54
Cagliari	3	21	9	83	31
Firenze	18	45	23	31	68
Genova	12	63	73	14	35
Milano	3	44	46	85	27
Napoli	18	7	35	40	45
Palermo	71	89	86	65	18
Roma	86	82	65	47	26
Torino	56	64	13	32	16
Venezia	62	61	37	78	6
Nazionale	79	70	16	8	4

SuperEnalotto

Concorso numero 39 del 12/05/2020

21 38 55 60 65 85 Jolly 66 Star 71

Montepremi	2.829.133,20
Nessun "6"	JP 38.248.401,69
Nessun "5+1"	-
2 "5"	59.411,80
316 "4"	495,07
12.222 "3"	32,70

I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA

GIOCO DEL LOTTO

RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	45 (113)	37 (84)	23 (77)	28 (71)	77 (59)
CAGLIARI	15 (75)	7 (59)	39 (58)	41 (54)	42 (51)
FIRENZE	39 (96)	48 (81)	10 (55)	50 (54)	43 (49)
GENOVA	38 (142)	83 (113)	88 (68)	56 (62)	8 (60)
MILANO	10 (80)	61 (79)	7 (51)	64 (47)	57 (46)
NAPOLI	24 (74)	64 (70)	57 (68)	62 (56)	73 (50)
PALERMO	8 (74)	69 (64)	35 (61)	36 (60)	6 (48)
ROMA	27 (86)	6 (74)	37 (57)	1 (48)	67 (43)
TORINO	82 (67)	24 (60)	71 (50)	57 (48)	62 (47)
VENEZIA	75 (81)	67 (73)	73 (71)	16 (68)	3 (56)
TUTTE	42 (8)	29 (7)	57 (7)	74 (6)	1 (5)
NAZIONALE	53 (91)	23 (69)	78 (58)	54 (55)	3 (54)

I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO

SuperEnalotto

SESTINA	Numero									
	Ritardo	27	12	76	42	37	2	14	6	90	33
		101	54	53	39	36	35	34	29	27	26

sergio.grafica@libero.it

Intervento di Ida Benucci (Confimprese Roma area metropolitana)

"Minata la fiducia di migliaia di imprenditori"

"Il tempo per le piccole imprese è quasi esaurito, poi sarà il default"

"I rinvii delle aperture per negozi, ristoranti, bar e strutture ricettive e del turismo, porteranno alla chiusura di migliaia di aziende e moltissime di queste nella Capitale" - è quanto dichiara in una nota la Presidente di Confimprese Roma area metropolitana, Ida Benucci. "La cosiddetta Fase Due, ovvero quella che doveva essere la ripartenza per il Paese, è ancora incerta ed a tratti anche poco comprensibile e mina la fiducia dei tanti imprenditori che fino ad ora hanno resistito, tenendo in piedi, malgrado tutto, le loro attività. A rendere ancor più drammatica la situazione sono anche le notizie che ci arrivano da tanti associati, che lamentano come gli ammortizzatori sociali per i loro dipendenti, non siano ancora scattati. Ritardi colpevoli che rendono difficili, ed in alcuni

casi impossibile la vita di tante famiglie. In questo quadro non servono a nulla i prestiti garantiti dallo Stato, perché in assenza di incassi, servirebbero soltanto a ripianare le esposizioni con le banche. Tutto questo provocherà la perdita di migliaia di occupati in tutto il Paese, perché riaprire le attività in queste condizioni di incertezza è pura follia. Servono sostegni economici a fondo perduto, servono certezze, serve la volontà da parte dello Stato di voler tenere in piedi l'ossatura del Paese che è fatta di piccole e medie imprese. Siamo convinti della necessità di dover rinunciare a pezzi di libertà per arginare, frenare e sconfiggere Covid-19, ma deve esserci anche la volontà, dichiarata nei fatti, di essere vicini ad una comunità di donne e di uomini che rischia di scomparire per sempre o di finire nelle mani di speculatori stranieri o della malavita organizzata con i suoi colletti bianchi. Il nostro - conclude la Presidente Benucci - è un appello alle Istituzioni, ai partiti, perché trovino una sintesi e diano risposte e restituiscano certezze al mondo dell'impresa. C'è poco tempo a disposizione, poi per tanti troppi imprenditori e lavoratori, sarà la fine, il default."

Fipe Confcommercio denuncia: "Con distanze persi 246mila coperti"

Con le misure di distanziamento previste dal Comitato tecnico scientifico, ovvero una persona ogni 4 metri quadrati, i ristoranti romani perdono 246 mila posti a sedere (4,5 milioni a livello nazionale), il 63 per cento del totale". Lo spiega in una nota, la Fipe Confcommercio Roma. "La ristorazione romana è fatta da piccole attività che, come a livello nazionale, hanno in media una superficie di 90 metri quadrati e 62 posti a sedere. Il numero di posti a sedere per metro quadrato è pari a 0,7 ma nei piccoli ristoranti si scende a 0,6. Se si adottasse il parametro di 4 metri quadrati per cliente il numero dei posti scenderebbe di oltre il 60 per cento e nel caso di birrerie e pizzerie la riduzione sarebbe anche superiore. Il numero di posti per metro quadrato scenderebbe a 0,25 - si legge nella nota. "E' un'ipotesi inaccettabile che affosserebbe tutto il comparto - spiega Giancarlo Deidda, commissario di Fipe Confcommercio Roma -. Come Federazione abbiamo fatto proposte concrete basate su distanze tra i tavoli in grado di garantire la sicurezza e la possibilità delle aziende di lavorare per mantenere i livelli occupazionali. Con le distanze proposte, peraltro applicate in modo così severo solo nel caso della ristorazione, le aziende non potranno sopravvivere. La stessa possibilità di ottenere, come misura compensativa, maggiore spazio all'esterno è in questo modo assolutamente depotenziata. Per noi il punto di riferimento resta il distanziamento interpersonale di un metro" - conclude.

Nel Lazio contributi per gli affitti alle sale cinematografiche

"Essere presenti qui significa dire ai cittadini del Lazio che anche il Consiglio regionale, con i suoi consiglieri, è ripartito, per dare un segnale di ritorno alla normalità. Oggi abbiamo approvato una delibera importantissima che va in questa direzione, dando speranza e soprattutto un supporto concreto alle sale cinematografiche" - così il presidente della quinta commissione consiliare permanente, Cultura, spettacolo, sport e turismo, Pasquale Ciacciarelli (Lega), al termine della seduta che si è svolta oggi nella sala Etruschi del Consiglio regionale del Lazio, per l'esame dello schema di deliberazione della Giunta regionale n. 113 che prevede uno stanziamento, "straordinario e una tantum", di 641 mila euro, finalizzato a garantire un sostegno alle micro, piccole e medie imprese conduttrici di sale cinematografiche. Il provvedimento, approvato all'unanimità con due osservazioni dello stesso Ciacciarelli, prevede contributi in quota parte al pagamento dei canoni di locazione delle sale, per le mensilità di marzo, aprile e maggio 2020. Come ha spiegato Albino Ruberti, capo di gabinetto della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, non si tratta di risorse aggiuntive ma di una rimodulazione della spesa, a seguito del monitoraggio effettuato dalla Giunta sul bilancio 2020, alla luce dell'emergenza Covid-19. In particolare, tale somma viene recuperata attraverso una riduzione della quota di partecipazione annuale della Regione Lazio alla fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, a seguito di modifiche e annullamenti di manifestazioni già programmate, pari a 341 mila euro, e l'eliminazione dello stanziamento di 300 mila euro, previsto dal Programma operativo annuale del cinema e dell'audiovisivo 2020, per progetti volti a

promuovere proiezioni di opere cinematografiche o audiovisive di particolare rilevanza culturale o sociale. Le risorse così recuperate saranno destinate alla concessione, mediante apposito avviso pubblico gestito dalla società regionale in house LazioCrea SpA, di un contributo straordinario a fondo perduto rivolto alla copertura parziale, in misura non superiore al 40 per cento del canone di locazione, agli esercenti cinematografici che gestiscono sale nel Lazio in forza di contratto di locazione regolarmente registrato dell'immobile o di affitto d'azienda.

Falso in bilancio, la GdF bussa all'Ama

I militari della Guardia di Finanza di Roma, su mandato della procura, hanno effettuato una serie di acquisizioni documentali presso la sede di Ama e in due istituti di credito nell'ambito di una indagine in cui si ipotizza il reato di falso in bilancio. L'inchiesta, coordinata dai procuratori aggiunti Paolo Ielo e Rodolfo Sabelli, riguarda una somma di 250 milioni di euro che l'Ama ha messo a bilancio per le annualità 2015 e 2016. Secondo chi indaga, sarebbe la somma derivata dall'acquisizione del-

l'imposta Tari sull'immondizia che la municipalizzata dei rifiuti riscuote per conto del Comune di Roma. Nel bilancio, secondo quanto si apprende, questa cifra non è separatamente indicata e sarebbe stata utilizzata da Ama per pagare i propri creditori, cioè le banche e rafforzare la propria posizione di liquidità.

Bus in fiamme nella Galleria Giovanni XXIII, automobilista intossicato dal fumo denso

Autobus in fiamme a Roma all'interno della Galleria Giovanni XXIII. Sul posto vigili del fuoco e diverse pattuglie della polizia locale che hanno chiuso la galleria in entrambe le direzioni. Dalle prime informazioni, un automobilista è stato trasportato in ospedale in codice giallo perché rimasto intossicato dal fumo. L'uomo avrebbe abbandonato il suo veicolo uscendo a piedi dalla galleria. A bordo del mezzo nel quale si è sprigionato l'incendio non c'erano passeggeri. Lo ha reso noto l'Atac, la municipalizzata capitolina dei trasporti, precisando che l'autista della linea 46 ha provato a spegnere le fiamme mentre venivano allertati i vigili del fuoco. "L'autobus - ha spiega l'azienda - era in servizio da 16 anni. E' il secondo caso di incendio distruttivo di una vettura nel 2020. Rispetto allo stesso periodo del 2019, i casi di incendio distruttivi sono diminuiti del 50%. Rispetto al 2018, i casi complessivi di incendio sono diminuiti dell'80%".

Corsetti (Pd): "Aiutare ripartenza dei bar ma attenti alla salute"

"Preoccupazione per le iniziative legate all'ampliamento degli spazi esterni delle attività commerciali"

"Aiutare la ripartenza di bar e ristoranti dopo questo drammatico momento è non solo legittimo ma doveroso. Non posso però non manifestare la mia preoccupazione per le iniziative che si stanno mettendo in campo relativamente all'ampliamento degli spazi esterni delle attività commerciali". Lo dichiara in una nota Orlando Corsetti, consigliere capitolino del Partito democratico. "Sono state, infatti, predisposte ben tre diverse proposte di deliberazione, due del M5s e una del Pd, che prevedono la possibilità di autorizzare bar e ristoranti ad occupare, anche in deroga, il suolo pubblico con tavoli e sedie come misura per sollevarsi dalla crisi economica determinata dall'attuale emergenza epidemiologica, recuperando all'aperto quei posti a sedere che andrebbero persi all'interno per il rispetto del distanziamento sociale imposto dalle autorità governative e sanitarie - spiega Corsetti -. Ritengo che una simile impostazione appaia fortemente lesiva del pubblico interesse ed estremamente pericolosa per la salute pubblica; la complessa situazione sanitaria e sociale deve portare, infatti, a misure responsabili che tutelino innanzitutto la salute e l'incolumità pubblica scongiurando il rischio che riprenda con forza la diffusione del Coronavirus e che si inneschino pericolose tensioni sociali". "Ampliare lo spazio esterno di bar e ristoranti per favorire il consumo all'aperto - sottolinea Corsetti - ridurrebbe infatti inevitabilmente gli spazi di vivibilità sociale pregiudicando il libero transito su strade e marciapiedi che verrebbero letteralmente invasi dagli arredi esterni delle attività commerciali. Inoltre è impensabile che una simile agevolazione possa essere applicata indistintamente su tutto il territorio cittadino che presenta caratteristiche urbanistiche talmente diverse da apparire un insieme di tante città". Per questo stesso motivo, secondo Corsetti "le eventuali domande per la richiesta dei dehors non possono essere soggette a procedure di autorizzazione automatica, come è stato proposto, perché ciò non consentirebbe un preventivo controllo della richiesta che riteniamo invece indispensabile. Dunque, tutte le eventuali nuove domande di concessione di suolo pubblico devono essere preventivamente e rapidamente esaminate, assentite o respinte dagli uffici preposti, opportunamente rafforzati dal Campidoglio attraverso la creazione di uffici ad hoc deputati alla valutazione delle stesse". Deve essere, infine, secondo Corsetti – introdotto un efficace sistema sanzionatorio a carattere straordinario per l'immediata repressione di ogni abuso al fine di evitare che gli imprenditori onesti subiscano la concorrenza sleale dei furbetti di turno e di garantire ai cittadini serenità nel vivere quotidiano. Solo la modifica delle proposte nel senso indicato mi consentirebbe di sostenere un provvedimento di questo tipo che dovrà avere sempre come faro la tutela della salute pubblica, anche per evitare che amministratori e dirigenti possano trovarsi in futuro esposti all'imputazione del reato di diffusione colposa del virus" - conclude.

Pd: bene nuovi fondi Regione Lazio su affitti ma il Comune acceleri

"Raccogliamo con soddisfazione la notizia che la Giunta regionale ha approvato un ulteriore stanziamento per il sostegno ordinario all'affitto che produrrà un positivo effetto anche per i 15 mila inquilini romani, ai quali è stata riconosciuta la domanda e che potranno percepire mediamente un contributo di circa 1000 euro. L'investimento complessivo della Regione di 56 milioni di euro per aiutare le famiglie in difficoltà è una misura concreta di sostegno, soprattutto in questo particolare momento di emergenza economica legata al Covid19". Così in una nota il capogruppo del PD capitolino Giulio Pelonzi e il consigliere dem Giulio Bugarini. "Con questo nuovo stanziamento sarà possibile soddisfare le migliaia di domande pervenute - sottolineano - ma è fondamentale che Roma Capitale acceleri le procedure per consentire agli inquilini romani di ricevere subito l'aiuto di cui hanno bisogno", concludono.

Zingaretti autorizza attività per riaperture

"In attesa dell'emanazione del Dpcm che individuerà ufficialmente le categorie abilitate alla riapertura dal 18 maggio, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha firmato oggi un'ordinanza con cui autorizza, le attività commerciali sospese, parzialmente sospese o limitate dal Dpcm del 26 aprile 2020, di eseguire gli interventi necessari alla predisposizione delle misure di prevenzione e contenimento del contagio finalizzate alla riapertura". Si legge in una nota della regione Lazio. "Sarà consentito l'accesso alle strutture e agli spazi aziendali esclusivamente al personale impegnato in attività di manutenzione, ristrutturazione, montaggio, pulizia e sanificazione, nonché a operatori economici ai quali sono commissionate tale attività e che, pertanto, devono rientrare tra quelle non sospese. I suddetti interventi sono consentiti anche ai gestori di strutture e circoli sportivi, allo scopo di eseguire gli interventi necessari ad assicurare lo svolgimento di attività sportiva individuale nel rispetto del distanziamento fisico dei singoli atleti. La Regione, per facilitare la messa in opera di questi interventi, pubblicherà progressivamente sul sito http://www.regione.lazio.it le linee guida per tipologia di attività economica, definite in confronto con le organizzazioni di categoria e basate sulle indicazioni contenute nel Dpcm del 26 aprile 2020, nei documenti tecnici elaborati dall'Inail, nel "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 14 marzo 2020 da Governo e parti sociali, nelle linee guida nazionali in materia di sanificazione e nell'ambito della disciplina degli orari di apertura degli orari di apertura delle attività commerciali, artigianali e produttive eventualmente stabilite con provvedimento del sindaco del comune di riferimento

65enne arrestato per omicidio dopo 19 anni di indagini

Arresto, dopo 19 anni per omicidio. I fatti risalgono al maggio 2001 quando a Verona fu assassinato Antonio Schiesaro, il cui cadavere fu rinvenuto all'interno della propria abitazione, colpito violentemente e ripetutamente da numerosi colpi di arma da taglio. Un omicidio efferato con circa 70 colpi inferti dall'assassino al collo ed alla schiena con una forbice d'acciaio. Autore del delitto il 65enne cittadino rumeno Ion Lacanu. Le attività investigative si sono rivelate immediatamente complesse fino all'arresto dell'assassino, rintracciato sul litorale di Ostia dal personale della Squadra Mobile di Roma e del Commissariato di "Ostia Lido", dove aveva trovato rifugio all'interno di una roulotte. Gli agenti hanno, il 22 aprile scorso, dato così esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Verona su richiesta della Procura della Repubblica di Verona a seguito delle indagini condotte dal quella Squadra Mobile, dal Servizio Centrale Operativo e dalla Polizia Scientifica di Roma.

La vittima, è stato ricostuito, era solita frequentare la zona della stazione ferroviaria alla ricerca di giovani, per lo più stranieri, con i quali consumare occasionali rapporti sessuali, in cambio di ospitalità. Sulla scena del crimine furono rilevate, in sede di sopralluogo, moltissime tracce di sangue anche sui bordi della vasca da bagno, Tale circostanza fece ritenere che l'autore dell'omicidio, dopo aver consumato il delitto, si fosse lavato per cancellare le tracce riconducibili alla sua persona. Infatti, tutti gli sforzi investigativi non consentirono, all'epoca, di individuare l'autore dell'efferato delitto che rimase, pertanto, insoluto. Grazie alle nuove tecniche scientifiche per i casi insoluti, sono emersi nuovi indizi di natura genetica nei confronti di di Lacanu, pregiudicato e senza fissa dimora, che fino ad allora era rimasto estraneo a tutte le attività d'indagine. Lo stesso omicida era stato negli anni autore di condotte violente anche nei confronti della compagna, alla quale aveva dato fuoco a seguito di una banale lite.

Arrestato ex pugile professionista per usura ed estorsione

I carabinieri hanno arrestato a Roma in flagranza di reato per usura un ex pugile professionista, commerciante di generi alimentari originario di Napoli e residente nella Capitale. L'uomo è stato fermato mentre riceveva due orologi di pregio, del valore complessivo di oltre 33mila euro, da un imprenditore che stava pagando parte di un prestito concessogli con interessi ben oltre la soglia di legge. A quanto ricostruito, la vittima, un imprenditore titolare di alcuni punti vendita di mobili, trovandosi in difficoltà economica, aveva ricevuto dal 2018, in più tranche, un prestito "a fermo" della somma complessiva di euro 250mila con un tasso usuraio del 10% da corrispondere mensilmente, per il quale aveva già corrisposto circa 350mila euro come pagamento degli interessi maturati nel corso del tempo. Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, l'arrestato per convincere l'imprenditore a pagare le somme di denaro, attraverso pressioni vessatorie, gli lasciava intendere che avrebbe subito ripercussioni fisiche come già accaduto per altri suoi debitori che avevano tardato nei pagamenti. La merce di valore consegnata avrebbe soltanto parzialmente coperto il debito contratto garantendo alla vittima di guadagnare tempo nel reperire la liquidità necessaria per saldare il prestito.

Il monito del virologo dell'Università di Milano Fabrizio Pregliasco

"La quarantena fa dimenticare il virus, ma purtroppo è dietro l'angolo"

Da un lato i commercianti, chi ha un bar, chi ha un ristorante, un negozio di abbigliamento, i parrucchieri come i centri estetici, chiunque vuole riaprire; dall'altro le persone, vogliono tornare alla normalità che conoscevano e dalle spiagge di Mondello ai Navigli incontrano ben più di un congiunto. Vogliamo dimenticare la quarantena e il virus, eppure il "rischio è dietro l'angolo". Ci siamo davvero già dimenticati cosa rischiamo? Sì, ed è tutta colpa di un "paradosso", spiega il virologo dell'Università di Milano Fabrizio Pregliasco. "C'è un forte desiderio e bisogno di normalità, è comprensibile, ed è pericoloso", commenta il virologo. Nel riaprire altre attività il 18 maggio, come sembra ormai scontato, e non più a giugno, quindi "bisogna valutare il margine di rischio che comunque c'è. Perché è ovvio che ogni contatto è un contatto in cui si rischia". "C'è un aspetto tecnico da considerare, con tutte le misure di sicurezza che si devono mettere in atto. Dal distanziamento dei tavoli ad esempio, se si parla di bar e ristoranti, ai dispositivi di protezione, a tutto ciò che i diversi protocolli di sicurezza prevedono. E in ogni luogo di lavoro, il responsabile della sicurezza, l'Rspp dovrà fare una giusta strutturazione, perché in gran parte delle situazioni si possono trovare le modalità tecniche di sicurezza. E' sempre una questione probabilistica, si può in ogni momento trovare soluzioni e abbassare il rischio, che ovviamente non esclude mai l'eccezionalità di un contagio. Come in Germania quando due colleghi della Webasto si sono passati il sale nella mensa".

"Poi però - sottolinea Pregliasco - dipende molto dalle responsabilità dei singoli. Bar, ristoranti o parrucchieri dal punto di vista tecnico si possono riaprire. Non possiamo dire no, non possiamo fermarci ma non dobbiamo abbassare il livello di attenzione. Invece è proprio quello che rischia di succedere, ed è normale. Accade sempre in qualsiasi nostra azione, ad esempio quando impariamo a guidare l'auto, all'inizio siamo molto più attenti, poi col tempo ce ne freghiamo perché ci si abitua al rischio. Il rischio più grande è l'allentamento dell'attenzione per l'abitudine al rischio, e non ci deve essere". Una cattiva abitudine da non prendere, e "la responsabilità è dei singoli", a Mondello come sui Navigli. Perché "non ci può essere un poliziotto ad ogni angolo della strada, non c'è altro che la responsabilità sociale di ognuno. Insistere con controlli e informazioni sì, per non far abbassare la guardia, ma fondamentale è la responsabilità". Purtroppo però in questa fase dell'epidemia stiamo vedendo quello che si chiama "paradosso della prevenzione. Un po' come è successo con i vaccini. Il farmaco ti dà questa idea: stavo male e ora sto bene. Invece il vaccino non si prende il merito di tutta la sua azione preventiva. Quando c'era la poliomielite, tutti avevano paura della polio, la vaccinazione l'ha tolta, ora si è persa la paura della malattia e quindi si ritiene che il vaccino non serva. Quello che è successo coi No Vax, quando andavano di moda. E questo è successo con le misure di contenimento. Si è avuto lo stesso effetto di paradosso: le misure di contenimento hanno ottenuto dei risultati, prevenendo i contagi e si è persa la percezione del rischio. E così rischiamo nuove ondate". In particolare "gli assembramenti non sono innocenti, aumentano in maniera esponenziale la probabilità di rischio. Chi si accalca in spiaggia o sui muretti non è furbo, fa male potenzialmente a se stesso, ai suoi familiari, non solo agli estranei, alle persone a lui più vicine; poi anche a tutti gli altri, alla comunità in senso lato. Sarà certo fondamentale il monitoraggio e il tracciamento dei casi però l'assembramento ha un effetto moltiplicatorio e il rischio focolaio è esponenziale". Che bisogna andarci cauti ce lo insegna la Germania, che pure non ha avuto la stessa diffusione del virus: "L'indice di trasmissione era 0,65, hanno riaperto e sono ritornati a 1,1. Una situazione ancora non grave, ma riaprendo velocemente hanno rischiato un po'. E' ancora sotto controllo, ma con R0 1,1 è un rischio all'aumento. In Italia a seconda delle Regioni l'indice è tra 0,5-0,7". Quindi anche per noi "il rischio è dietro l'angolo". "Sarebbe stato meglio fermarci, dal 18 fare le prime rivalutazioni, poi andare oltre. Il piano di ulteriori aperture dal primo di giugno sarebbe stato più tranquillo. Legittima la richiesta economico-sociale, ma dobbiamo saperlo: dobbiamo stare attenti, potremmo dover richiudere, quanto meno con degli stop diversificati sul territorio". "Ogni attività che riapre è un rubinetto di contatti. Serve gradualità. Questa non è un Fase 2. E' una fase 1.5, in realtà è una sperimentazione sul campo di quello che succede. Non c'è una precisione scientifica su cui contare: metto la gente ai tavolini al ristorante o al bar allora aumento di tot i contagi. C'è stata un'accelerazione, comprensibile ripeto, ma dal punto di vista epidemiologico il 18 è un po presto anche perché da quella data si inizierà a capire l'impatto delle aperture iniziali, quelle dal 4 maggio. Quindi, siamo molto già all'arrembaggio. A meno che il virus non si adatti o non determini infezioni meno pesanti. Ma non lo sappiamo ancora". "Questo virus - ricorda Pregliasco - ci ha già spiazzato in tanti modi, noi dobbiamo sempre prepararci allo scenario potenzialmente peggiore, per non farci fregare come è successo all'inizio. Dobbiamo prepararci ad evitare il peggio, perché il peggio non ci ricapiti".

Spostamenti da una Regione all'altra probabili dal 1 giugno

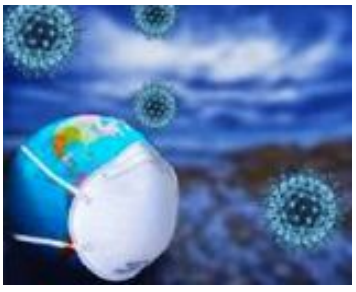
"Penso che dal primo giugno ci sarà possibilità di spostarsi da una regione all'altra. E secondo me sarà possibile muoversi anche dalla Lombardia" - così Pierpaolo Sileri, viceministro della Salute, ospite della trasmissione 'Circo Massimo' su Radio Capital che sui dati della Lombardia di ieri dichiara "erano falsati". "Dal 18 maggio faremo un passo avanti e di questo ne sono sicuro e per fine mese ci sarà maggiore libertà. Ovviamente non posso garantire oggi la libertà del movimento fra diversi Regioni perché è un momento di osservazione; è una fase 2 molto iniziale e ci sono 12 regioni che hanno meno di 12 infetti" - afferma Sileri. "E' come se all'Italia fosse stata data una lettera di dimissioni dopo una brutta malattia: bisogna aspettare queste due settimane e vedere come va. Noi dobbiamo essere pronti a non farci prendere alle spalle da eventuali altri contagi" - aggiunge Sileri. "Dobbiamo lavorare sulla terapia, credo che quella sul plasma sia molto promettente. Per il vaccino serve più tempo. Non sono ottimista in un vaccino entro fine anno". La situazione sanitaria del paese sta migliorando, spiega Sileri "perché oggi conosciamo meglio la malattia e viene trattata precocemente, perché ci sono più posti liberi in ospedale. E potrebbe esserci una stagionalità del virus". Sulla questione tamponi "è stata fatta una call, nazionale e internazionale, che dura tutta questa settimana per fare un censimento per le possibilità di acquisto di reagenti e tamponi. Andava fatta prima, certo. Da lunedì avremo le risposte".

Papa Francesco prega per studenti e insegnanti

"Preghiamo oggi per gli studenti, i ragazzi che studiano, e gli insegnanti che devono trovare nuove modalità per andare avanti nell'insegnamento: che il Signore li aiuti in questo cammino, dia loro coraggio e anche un bel successo". Papa Francesco ha così ha rivolto il suo pensiero a studenti e insegnanti nell'introduzione alla Messa presieduta questa mattina a Casa Santa Marta, nel giorno in cui la Chiesa celebra la memoria della Madonna di Fatima.

Il virus ha ucciso nel mondo oltre 290mila persone. I numeri del contagio

Ha superato la soglia di 290.000 il numero di morti per il coronavirus nel mondo, secondo il conteggio della Johns Hopkins University. Il numero esatto delle vittime è 290.838. E la lotta contro il coronavirus potrebbe avere effetti indiretti devastanti nei paesi poveri, quali la morte di 6.000 bambini ogni giorno nei prossimi sei mesi. E' l'allarme lanciato dal Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef). Nel peggiore di tre scenari in uno studio della Johns Hopkins University, fino a 1,2 milioni di bambini sotto i cinque anni che vivono in 118 paesi potrebbero morire in sei mesi, vittime di una copertura sanitaria - spiega l'Unicef - interrotta dagli sforzi per combattere la diffusione del Covid-19. Queste morti si aggiungerebbero ai 2,5 milioni di bambini in questa fascia d'età che muoiono già ogni sei mesi in questi paesi. Nello



stesso periodo, fino a 56.700 donne potrebbero anche soccombere a causa di un calo delle cure pre e post parto, oltre alle 144.000 che muoiono già oggi.

Rapporto dell'Unicef: "Covid, ogni giorno rischiano di morire 6mila bambini in più"

"Secondo l'Unicef nei prossimi 6 mesi potrebbero morire ogni giorno ulteriori 6.000 bambini per cause prevenibili a causa della pandemia di Covid-19, che continua a indebolire i sistemi sanitari e a interrompere i servizi di routine", ha dichiarato il Presidente dell'Unicef Italia Francesco Samengo. In un comunicato si precisa che i dati si sono basati sull'analisi dei ricercatori della Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health, pubblicata nel The Lancet Global Health journal. Secondo il peggiore di tre scenari in 118 paesi a medio e basso reddito, l'analisi stima che ulteriori 1,2 milioni di morti di bambini sotto i 5 anni potrebbero verificarsi in soli 6 mesi, a causa della riduzione dei livelli di copertura nei servizi sanitari di routine e di un incremento della malnutrizione acuta dei bambini. "Queste morti potenziali si aggiungeranno ai 2,5 milioni di bambini che già muoiono prima del quinto compleanno ogni sei mesi nei 118 paesi compresi nello studio, minacciando di ribaltare i progressi di circa dieci anni nel porre fine alle morti prevenibili dei bambini sotto i 5 anni. Inoltre, circa 56.700 morti materne in più potrebbero verificarsi in soli 6 mesi e si aggiungerebbero alle 144.000 morti che già avvengono negli stessi

Imprese: una su quattro ha investito prima del lockdown sul lavoro agile

Adozione dei sistemi di smart working per innovare il proprio modello organizzativo aziendale tra il 2015 al 2019

Alla prova del lockdown, una impresa su quattro è arrivata - almeno in parte - preparata: il 24,6% delle imprese italiane, infatti, ha investito nell'adozione di sistemi di smart working per innovare il proprio modello organizzativo aziendale tra il 2015 al 2019. Il dato, che emerge dal bollettino annuale del Sistema informativo Excelsiordi Unioncamere e Anpal, è cresciuto rispetto al 2018 (23,5%) e segue un trend di incremento consistente, destinato probabilmente a conoscere una ulteriore impennata nel prossimo futuro. Non tutti i settori, ovviamente, si sono potuti adattare all'introduzione del lavoro agile nella stessa maniera. L'ambito più ricettivo è quello delle Public utilities (luce, acqua, gas) in cui il 34,7% delle imprese ha dichiarato di aver investito in smart working, a seguire quello dei Servizi (25,5%), l'Industria (22,5%) e fanalino di coda, come facilmente immaginabile, le Costruzioni (19,9%). All'interno del mondo dei servizi, hanno investito in smart working il 50,9% delle imprese di Servizi informatici e delle telecomunicazioni, il 48,8% delle imprese di Servizi finanziari e assicurativi, e il 40,3% dei Servizi avanzati di supporto alle imprese. A questa modalità di lavoro a distanza hanno invece guardato solo il 15,7% delle imprese dei Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone e il 17,9% dei Servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici. Nel sistema industriale, sul lavoro agile hanno puntato il 33,3% delle Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali, il 32,8% per le Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere e il 29,6% delle Industrie di fabbricazione macchinari. Il Mezzogiorno è l'area del Paese in cui maggiormente le imprese hanno puntato sul lavoro a distanza, un'opportunità offerta dalla tecnologia per colmare altri gap strutturali. A favore di questa modalità organizzativa hanno investito il 27,1% delle imprese meridionali. A seguire il Nord Ovest, con il 24,1%, il Nord Est con il 23,5%, quindi il Centro con il 23%. A fare la differenza, però, è soprattutto è la classe dimensionale delle imprese. L'innovazione del lavoro agile riguarda infatti il 53,1% delle aziende con più di 500 dipendenti, il 50,3% delle aziende tra i 250 e i 499 dipendenti e il 41,8% delle aziende tra i 50 e i 249 dipendenti. La percentuale scende per le imprese più piccole. Infatti si notano investimenti in smart working solo per il 31,1% delle imprese tra i 10 e i 49 dipendenti, e per il 21,3% di quelle tra 1 e 9 dipendenti. Lo smart working è però solo una delle possibili modalità organizzative e dei nuovi modelli di business che stanno adottando le nostre imprese messi a disposizione dalla trasformazione digitale. Excelsior mostra infatti che nel 2019 ben il 36,9% delle imprese (contro il 35,4% del 2018) ha dichiarato di aver investito in attività di digital marketing. Al primo posto il settore dei servizi (39,3%), al secondo quello delle Public utilities al 37,3%, poi al 31,2% il settore dell'Industria e il 25,5% in quello delle Costruzioni. Dal punto di vista territoriale si nota una sostanziale omogeneità tra tutte le aree del paese in cui spiccano sia il Nord Est con il 37,5%, sia il Sud e le isole con il 37,3%. A seguire il Nord Ovest con il 36,9% e il Centro con il 35,8%. Le imprese più grandi hanno un tasso maggiore di investimenti in digital marketing: l'innovazione riguarda infatti il 70,5% delle aziende con più di 500 dipendenti, il 68,3% delle aziende tra i 250 e i 499 dipendenti e il 58,5% delle aziende tra i 50 e i 249 dipendenti. La percentuale scende per le imprese più piccole. Infatti, sui canali di promozione e vendita online hanno puntato un buon 44% delle imprese tra i 10 e i 49 dipendenti e il 33% di quelle tra 1 e 9 dipendenti.

Il commissario UE, Gentiloni: "Subito Recovery fund da almeno 1000mld"

Serve un recovery fund "da almeno mille miliardi" con fondi già dai "prossimi mesi". Lo afferma il commissario Ue agli Affari economici Paolo Gentiloni alla Stampa, che poi sollecita un nuovo strumento per consentire, attraverso l'uso dei fondi Ue, investimenti privati per sostenere le aziende in difficoltà. Gentiloni spiega che quella attuale è una recessione dal "carattere disomogeneo", e sarà tale anche la ripresa. Ed è questa disparità che è "una minaccia esistenziale alle fondamenta dell'Unione". Sul Mes Gentiloni ammette che una richiesta di gruppo potrebbe essere un buon segnale.

Coronavirus, Giansanti: 'Dall'UE misure inadeguate per tutto il settore agricolo'

"Le misure varate finora dalla Commissione europea per l'emergenza Coronavirus sono assolutamente insufficienti. Occorre mobilitare nuove risorse finanziarie ed ampliare la sfera degli interventi di mercato. Sul settore vitivinicolo e delle carni suine è indispensabile agire con la massima urgenza".

Sono le richieste avanzate dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, in vista della riunione, in programma del Consiglio Agricoltura della Ue. "Nel recente rapporto sulle prospettive economiche - rileva Giansanti - la Commissione ha indicato che la crisi in atto è senza precedenti e può addirittura minare il funzionamento del mercato unico. In questo scenario è stata prevista per l'agricoltura una spesa straordinaria limitata a 80 milioni di euro. E' un importo del tutto inadeguato. Basti guardare a quanto deciso fuori dalla UE". Negli Stati Uniti, sottolinea Confagricoltura, solo per il sostegno della filiera dei biocarburanti è stato varato un intervento superiore a quello complessivo della Ue. E nel Regno Unito non ci saranno limiti di spesa per supportare il reddito dei produttori di latte. In Canada, per compensare i costi per l'acquisto dei dispositivi di sicurezza sanitaria, gli agricoltori riceveranno un contributo pubblico di 55 milioni di dollari USA". "Alla luce di questi dati - dichiara il presidente Giansanti - è di tutta evidenza che l'Unione europea deve fare molto di più per sostenere un settore che, assieme alle altre parti della filiera, garantisce la sicurezza alimentare". "Adotteremo tutte le azioni necessarie per rispondere in tempi rapidi e in modo efficace alle richieste delle imprese - conclude Giansanti - sapendo di poter fare affidamento anche sulle iniziative annunciate dal Parlamento europeo".

Nei giorni scorsi, ricorda la Confagricoltura, i coordinatori del gruppo del gruppo PPE e dei Socialisti Democratici, Dorfmann e De Castro, hanno inviato una lettera alla Commissione europea per annunciare il voto contrario della Commissione Agricoltura dell'Europarlamento sulle misure varate "in assenza di un significativo miglioramento".

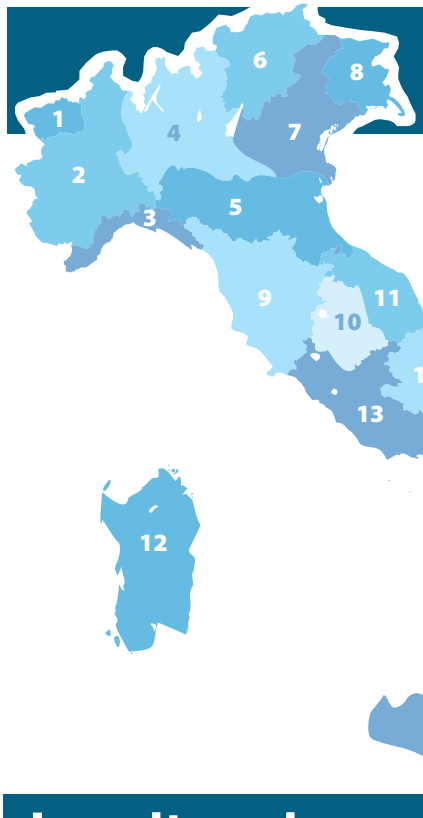
Poste Italiane fa i conti al tempo del Coronavirus, primo trimestre con un -30,2%

Poste Italiane vede la "performance finanziaria del 2020 impattata a marzo dal lockdown" ma conferma "i principali trend di lungo termine", e la "traiettoria strategica" del piano 'Deliver 2020' che è anzi "accelerata dai trend emergenti". L'impatto sui conti, da marzo, dell'emergenza Covid-19 pesa sul primo trimestre che si chiude con un utile netto pari a 306 milioni, in calo del 30,2% rispetto allo stesso periodo di un anno prima. Frena la redditività con un risultato operativo (Ebit) in calo del 28,6% a 441 milioni. Tiene il fatturato: -3% a 2,755 miliardi con una crescita dei ricavi da pagamenti e mobile e dai servizi assicurativi che ha mitigato i minori ricavi da servizi finanziari e corrispondenza. "Sebbene la performance del 2020 sia stata impattata dal lockdown, i recenti eventi hanno accelerato trend emergenti chiave e confermato la direzione strategica del Piano Deliver 2022. Poste Italiane ha affrontato la crisi con un profilo finanziario robusto, con uno stato patrimoniale solido e una forte capacità di generare liquidità grazie al nostro business redditizio", dice l'a.d. di Poste Italiane, Matteo Del Fante, commentando i risultati del primo trimestre su cui pesa, da marzo, l'impatto dell'emergenza Covid-19. "Nel corso della sua storia - dice - Poste Italiane è sempre stata presente per i propri clienti e per la comunità. Durante questa crisi abbiamo continuato a supportare tutti i nostri stakeholder, rafforzando la nostra reputazione. Poste è un operatore di sistema; il nostro ruolo è diventato più importante e questo si tradurrà in un business più forte e sostenibile. Insieme, saremo all'altezza della sfida". E l'azienda sottolinea: "Supportiamo le nostre comunità quale pilastro strategico che fornisce servizi essenziali".

Federterziario: per superare la crisi è importante più flessibilità e meno burocrazia

Federterziario ha partecipato con una sua delegazione composta dal Segretario Nazionale Alessandro Franco, il Presidente Nicola Patrizi e il Presidente del Centro Studi prof. Francesco Verbaro, all'audizione all'XI Commissione Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato.

Il Segretario Alessandro Franco ha ricordato come "FederTerziario rappresenta le micro, piccole e medie imprese, che costituiscono il 90 per cento del tessuto produttivo italiano ma sono anche fisiologicamente le più fragili e le più esposte a fenomeni emergenziali o recessivi, per questo motivo ha da subito offerto il proprio contribuito avanzando proposte a supporto alle imprese italiane del Turismo e non solo". "Come FederTerziario - ha proseguito Alessandro Franco - chiediamo Credito d'imposta per software e macchine elettroniche portatili che permetta e favorisca il telelavoro agile e il telelavoro e per l'adeguamento DVR e Piano per la Sicurezza, la sospensione del Decreto Dignità per il T.D. Per supportare il Turismo occorre defiscalizzare gli operatori turistici, attivare un Bonus assunzioni e formazione personale per emergenza COVID e incentivi per la riassunzione dei lavoratori, oltre alla riduzione dei costi previdenziali e sostegno al lavoro dipendente. Per il settore balneare la proposta è una riduzione dei costi previdenziali per il lavoro dipendente pari al 70% per l'anno 2020 e del 50% per gli anni 2021 e 2022". Più in generale un ricorso ai voucher assunzione: con il superamento per un anno delle restrizioni introdotte dal DL "Dignità" in materia di lavoro e la sospensione delle restrizioni all'utilizzo di contratti flessibili, oltre a sospendere per un anno l'incremento contributivo dell'1,9% previsto dal comma 28 dell'art. 2 della legge 92/2012 previsto per i contratti di lavoro flessibili, sia per il pubblico sia per il privato.



La situazione complessiva in italia

CORONAVIRUS
ultimi aggiornamenti

-2809 rispetto a ieri	+3502 rispetto a ieri	+195 rispetto a ieri
78.457	112.541	31.106
Attualmente Positivi	Persone Guarite	Persone Decedute

Dati aggiornati al 13 maggio 2020 ore 19.00
Fonte: Dipartimento della Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

RIMANI A CASA
#IORESTOACASA

La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio

Sono 38 i nuovi contagi di coronavirus nel Lazio, con un trend allo 0,5%. I casi accertati sono così suddivisi: Roma città ne conta 21, le Asl di Roma e provincia 35, mentre le altre province in tutto 3. Undici i decessi di oggi, 577 da inizio emergenza, mentre aumenta il numero dei guariti che si attesta su 2438 totali, 189mila i tamponi effettuati. Questi i dati emersi dalla consueta task force tra l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato, insieme ai direttori generali delle Asl, aziende ospedaliere, policlinici univeritari ed ospedale pediatrico Bambino Gesù, sugli aggiornamenti dell'emergenza Covid-19. Il numero attuale dei positivi nel Lazio si attesta su 4235: tra questi, 1224 sono i pazienti ricoverati in ospedale non in terapia intensiva, mentre sono 83 quelli più gravi, che si trovano in terapia intensiva. Sono invece 2928 le persone che hanno contratto il virus e si trovano in isolamento domiciliare. Coronavirus Roma: notizie, dati contagi e aggiornamenti oggi 13 maggio 2020.

I positivi nei capoluoghi di provincia

Frosinone:	+0
Latina:	+0
Rieti:	+0
Roma Capitale:	+38
Viterbo	+3

-38 rispetto a ieri	+65 rispetto a ieri	+11 rispetto a ieri
4.235	2.438	577
Totale Positivi	Persone Guarite	Persone Decedute

La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

01 VALLE D'AOSTA
93 Attualmente Positivi -11 rispetto a ieri
929 Persone Guarite +13 rispetto a ieri
141 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

02 PIEMONTE
12.491 Attualmente Positivi -693 rispetto a ieri
13.107 Persone Guarite +830 rispetto a ieri
3.460 Persone Decedute +32 rispetto a ieri

03 LIGURIA
2.718 Attualmente Positivi -61 rispetto a ieri
4.898 Persone Guarite +115 rispetto a ieri
1.314 Persone Decedute +13 rispetto a ieri

04 LOMBARDIA
30.032 Attualmente Positivi +643 rispetto a ieri
38.081 Persone Guarite +968 rispetto a ieri
15.185 Persone Decedute +69 rispetto a ieri

05 EM. ROMAGNA
6.502 Attualmente Positivi -299 rispetto a ieri
16.572 Persone Guarite +329 rispetto a ieri
3.905 Persone Decedute +20 rispetto a ieri

06 TRENTINO A.A.
986 Attualmente Positivi -118 rispetto a ieri
5.165 Persone Guarite +129 rispetto a ieri
736 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

07 VENETO
5.020 Attualmente Positivi -170 rispetto a ieri
12.081 Persone Guarite +175 rispetto a ieri
1.712 Persone Decedute +26 rispetto a ieri

08 FRIULI V.G.
779 Attualmente Positivi -22 rispetto a ieri
2.061 Persone Guarite +27 rispetto a ieri
316 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

09 TOSCANA
3.563 Attualmente Positivi -278 rispetto a ieri
5.302 Persone Guarite +300 rispetto a ieri
964 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

10 UMBRIA
106 Attualmente Positivi -3 rispetto a ieri
1.241 Persone Guarite +2 rispetto a ieri
72 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

11 MARCHE
3.013 Attualmente Positivi -195 rispetto a ieri
2.604 Persone Guarite +213 rispetto a ieri
971 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

12 SARDEGNA
491 Attualmente Positivi -15 rispetto a ieri
734 Persone Guarite +16 rispetto a ieri
120 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

14 ABRUZZO
1.489 Attualmente Positivi -59 rispetto a ieri
1.263 Persone Guarite +66 rispetto a ieri
375 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

15 CAMPANIA
1.815 Attualmente Positivi -62 rispetto a ieri
2.421 Persone Guarite +76 rispetto a ieri
394 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

16 MOLISE
231 Attualmente Positivi +5 rispetto a ieri
148 Persone Guarite +10 rispetto a ieri
22 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

17 BASILICATA
131 Attualmente Positivi -9 rispetto a ieri
231 Persone Guarite +11 rispetto a ieri
27 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

18 PUGLIA
2.322 Attualmente Positivi -99 rispetto a ieri
1.566 Persone Guarite +106 rispetto a ieri
460 Persone Decedute +4 rispetto a ieri

19 CALABRIA
551 Attualmente Positivi -17 rispetto a ieri
496 Persone Guarite +19 rispetto a ieri
93 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

20 SICILIA
1.889 Attualmente Positivi -22 rispetto a ieri
1.203 Persone Guarite +32 rispetto a ieri
262 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

Il superboss Antonino Sacco torna in carcere

Torna in carcere il boss palermitano Antonino Sacco, che era stato scarcerato e messo ai domiciliari dal Tribunale di sorveglianza per l'emergenza coronavirus. Il magistrato di sorveglianza ieri sera ha revocato il provvedimento di differimento della pena per il boss che era nella sua abitazione da un mese. La decisione è arrivata dopo lvazione del Decreto del ministro della Giustizia Bonafede dopo le polemiche per le scarcerazioni dei boss mafiosi. Sacco, che è in una struttura sanitaria carceraria, avrebbe fatto parte del triumvirato che ha retto di recente il mandamento di Brancaccio.

Valanga, muore sul Pizzo del Diavolo il grande alpinista Matteo Bernasconi

Matteo Bernasconi, famoso alpinista dei Ragni di Lecco, è stato travolto e ucciso da una valanga in Valtellina. Il 38enne, che risiedeva a Como, è stato ucciso dalla massa di neve al Pizzo del Diavolo, ad alta quota, in una vallata alpina fra Ponte in Valtellina e Chiuro (Sondrio). L'allarme era scattato martedì in tarda serata. Il corpo senza vita dell'alpinista comasco è stato recuperato poco prima di mezzanotte. Lascia la moglie e un figlio di due anni.

Terrorismo, arrestati dai CC 12 anarco-insurrezionalisti

I carabinieri del Ros e del comando provinciale di Bologna hanno eseguito un'ordinanza cautelare per 12 presunti anarco-insurrezionalisti, accusati di un attentato incendiario a Bologna e di atti di violenza con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico.
Le indagini hanno accertato la promozione di un'associazione terroristica con predisposizione e diffusione di materiale istigatorio a una "campagna di lotta anti-Stato". L'operazione "Ritrovo" in corso anche a Firenze e Milano. Le indagini sono coordinate dalla Procura bolognese.

Sondaggio Ixè: Lega al 24,6% cala ancora ma il Pd non mette la freccia e resta al palo

Prosegue anche questa settimana, seppure meno accentuato, il calo della Lega, che scende al 24,6%.Non riduce, però, le distanze il Pd, che perde lo 0,9%, arretrando al 22%. E' quanto emerge da un sondaggio Ixè sulle intenzioni di voto condotto per Carta Bianca su Rai 3. Consolidano il proprio consenso il Movimento 5 Stelle (16,9%) e, soprattutto, Fratelli d'Italia (14,2%). Tra le liste che non raggiungono la doppia cifra, si deve segnalare la crescita di Azione, che sale al 2%. I livelli di fiducia nei politici vedono una tendenziale conferma del quadro della scorsa settimana, con alcune flessioni (-1 Meloni, -2 Salvini) e qualche rafforzamento (+1 Di Maio e Berlusconi) che comunque non mutano la gerarchia complessiva dei gradimenti: Conte in testa (59%), Meloni la prima inseguitrice (34%) e gli altri più arretrati. Nell'attuale situazione, il Governo conferma ancora il buon gradimento (58%), largamente associato all'apprezzamento della gestione dell'emergenza sanitaria, per cui si registrano tra i cittadini segnali di sollievo sul versante sanitario. Rispetto alla fase 2, domina ancora tra i cittadini un atteggiamento prudenziale e una certa diffidenza sui comportamenti individuali: per il 62% una corretta gestione richiede controlli severi da parte delle forze dell'ordine e non è sufficiente affidarsi al buonsenso dei singoli. Rispetto alle richieste di anticipare le aperture avanzate da alcune Regioni, poi, la maggioranza degli italiani si schiera col Governo, sostenendo l'opportunità di attendere un'altra settimana prima di decidere le riaperture differenziate. Ad una minore preoccupazione sul fronte sanitario, come già evidenziato nelle scorse settimane, corrisponde però una crescente preoccupazione per le conseguenze economiche: il 44% degli intervistati dichiara di temere, per sé o per i familiari, la perdita del posto di lavoro.

Cerved: utile netto primo trimestre sale a 28,7 milioni, in crescita dell'8,7%

Il gruppo Cerved chiude il primo trimestre con un utile netto adjusted di 28,7 milioni, in crescita dell'8,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Lo comunica la società dopo il consiglio di amministrazione sui risultati trimestrali. I ricavi invece sono stati di 121,8 milioni, con un aumento del 3,6%. "Nel primo trimestre - spiega l'amministratore delegato Andrea Mignanelli - Cerved ha proseguito la crescita, confermando la forte resilienza del business anche in un contesto in rapido deterioramento. Fino a febbraio la società ha mostrato tassi in linea con le aspettative in tutte le aree di business. A seguito del lockdown di marzo, l'impatto del coronavirus ha cominciato a manifestarsi ed è aumentato ad aprile. In particolare la società ha ravvisato un calo marcato nelle attività collegate alle transazioni immobiliari e al consumo di dati da parte di piccole e medie imprese (Pmi) soggette a lockdown". Le altre linee di business, "principalmente i servizi a banche e grandi aziende, non hanno avuto contrazioni significative. In una fase di forte incertezza, abbiamo lanciato iniziative e servizi ad hoc per misurare gli impatti del Covid-19 sull'economia italiana e sul portafoglio clienti di banche e imprese. Stiamo inoltre supportando le banche a evadere rapidamente il gran numero di istruttorie per il Fondo centrale di garanzia, che con il decreto liquidità hanno evidenziato un forte incremento".
"Secondo le principali fonti istituzionali e scientifiche - aggiunge Mignanelli - appare probabile che l'impatto del Covid-19 raggiunga un picco nei mesi di aprile e maggio per cominciare a ridursi dal mese di giugno. Al verificarsi di tale circostanza, potrebbero protrarsi le difficoltà nel secondo trimestre, con una possibile ripresa graduale nella seconda parte dell'anno".

Innovazione e ambiente: il Veneto accelera sulla sostenibilità

Veneto, regione di imprese innovative e di energia green. Da un lato i dati Istat dell'ultimo rapporto sui Sustainable Development Goals (SDGs) adottati con l'Agenda 2030 certificano una percentuale molto più alta rispetto alla media del Paese di attività innovative per quanto riguarda sia i prodotti che i processi produttivi. Sono quasi la metà, il 44,9%, rispetto al 38,1% del resto d'Italia. Dall'altro lato i riscontri del sistema energetico registrano per il Veneto anche una più alta quota di utilizzo di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (18,3% contro 17,4%). Si tratta di dati coerenti con l'attenzione all'ambiente espressa in modo consistente dagli abitanti di tutta l'area del Nord-Est del nostro Paese. Secondo una rilevazione Ipsos effettuata nel 2019, il 29% degli abitanti di questa zona conosce gli SDGs e di questi il 61% ne sa citare almeno uno: l'obiettivo maggiormente noto è proprio quello relativo alla lotta ai cambiamenti climatici, citato dal 32%. Le percentuali sono più alte che nel resto del Paese. I 17 Goals di sviluppo sostenibile sono conosciuti infatti dal 27% degli italiani e solo la metà (51%) è in grado di citarne almeno uno: risulta sempre la lotta ai cambiamenti climatici l'obiettivo più citato ma solo dal 19% dei conoscitori di tali obiettivi. Di

Agenda 2030 e di sviluppo sostenibile, con un focus sul rapporto profit e non profit, si parlerà a Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale, la più importante manifestazione in Italia dedicata ai temi della sostenibilità, che torna a Verona per continuare a raccontare I Volti della sostenibilità in Veneto, non solo dal punto di vista delle imprese ma anche da quello della società civile e del Terzo settore. L'incontro "Tra profit e non profit per l'innovazione sostenibile" sarà trasmesso in diretta streaming mercoledì 13 maggio 2020 dalle ore 10 alle ore 11.30, sulla piattaforma Webex messa a disposizione da CISCO. È possibile collegarsi da tutta Italia semplicemente effettuando la registrazione a questo link: https://www.eventbrite.it/e/biglietti-il-salone-della-csr-e-dellinnovazione-sociale-tappa-di-verona-103719122688 "Le partnership profit-non profit sono importanti in particolare in momenti difficili come quello che stiamo attraversando perché spesso consentono di rispondere più efficacemente ai bisogni della comunità e delle persone – spiega Rossella Sobrero, del gruppo promotore del Salone – Quando le collaborazioni sono ben organizzate i benefici sono maggiori non solo sul piano della qualità della relazione tra i partner ma in termini di efficacia operativa. La tappa di Verona sarà un'occasione anche per ricordare l'urgenza di ingaggiare le persone perché diventino protagoniste attive del cambiamento". La tappa di Verona è organizzata in collaborazione con l'Università degli studi di Verona e RIS – Rete Innovazione Sostenibile che interverranno in apertura dei lavori. Per il focus sull'Agenda 2030, sullo stato dell'arte e sul futuro del percorso definito dalle Nazioni Unite in un mondo attraversato dall'emergenza sanitaria interverrà Stefano Furlan del Segretariato ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. "La nostra Rete è una eredità intangibile delle tappe del Salone CSR a Verona, una Associazione di Promozione Sociale che mette in relazione soggetti profit e non profit - afferma Lorenzo Orlandi, presidente RIS - Rete innovazione Sostenibile - Perciò abbiamo deciso di approfondire in questa tappa testimonianze ed esperienze di diverse organizzazioni del territorio che si sono impegnate per lo sviluppo sostenibile". L'incontro vedrà infatti alcune organizzazioni del territorio confrontarsi sulle loro esperienze di sviluppo sostenibile, sui progetti realizzati e su quelli ideati per una ripresa post pandemia basata su obiettivi di sostenibilità sociale ed economica: Sirius, Cooperativa Sociale Insieme, FaterSMART, Cooperativa Sociale Monteverde, FIS Fabbrica Italiana Sintetici, KPMG. Sarà anche dato spazio ai giovani per un confronto sui temi della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa a partire dal loro impegno sul territorio. Parteciperanno al dibattito Marta Avesani, vice presidente della Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia, che racconterà il lavoro dei giovani veronesi nell'ambito dell'incontro internazionale The Economy of Francesco, convocato dal Papa per realizzare un modello socio-economico etico e inclusivo. E Giulia Ventoruzzo, neolaureata all'Università degli Studi di Verona, che presenterà la ricerca "L'implementazione degli SDGs nelle imprese". "La ricerca che verrà presentata al Salone evidenzia come la maggioranza delle imprese rispondenti ritengano importanti gli SDGs per la formulazione di una strategia di sostenibilità e dichiarino di aver implementato alcuni obiettivi nella propria operatività - commenta Sottolinea Silvia Cantele, docente Dipartimento Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Verona e Vicepresidente RIS - Eventi come il Salone possono aiutare a diffondere la cultura della sostenibilità fornendone degli esempi concreti". Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale è promosso da Università Bocconi, CSR Manager Network, Fondazione Global Compact Network Italia, ASVIS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, Fondazione Sodalitas, Unioncamere, Koinètica.

Battaglia contro il Coronavirus, le missioni in volo dell'Aeronautica e l'eccellenza del bio-contenimento

La battaglia contro il Coronavirus si combatte anche in cielo. Aerei ed equipaggi dell'Aeronautica Militare sono in prima linea per fronteggiare l'emergenza, pronti a partire in tempi strettissimi per il trasporto dei pazienti in bio-contenimento.
Ad oggi, sono quattordici le missioni di trasporto in bio-contenimento effettuate dai velivoli dell'Aeronautica Militare per trasferire in sicurezza pazienti da un ospedale all'altro, alleviando così la pressione sui centri di cura del Nord Italia in questo momento maggiormente interessati dal problema sanitario. In particolare, sono nove i trasporti effettuati dai velivoli C-130J della 46ª Brigata Aerea per il trasporto di pazienti che da Bergamo sono stati trasferiti in altri ospedali: sei i voli sul territorio nazionale e tre quelli diretti in Germania (due a Lipsia ed uno a Dresda).
In ciascuno degli interventi effettuati, il velivolo, in stato di allerta sulla base di Pisa e attivato su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) della Protezione civile, ha prelevato sull'aeroporto di Cervia il team di bio-contenimento e le speciali barelle di isolamento, per poi dirigersi verso l'aeroporto di Orio al Serio per l'imbarco dei pazienti.
Nelle ultime settimane, inoltre, sono stati effettuati altri cinque trasporti di questo genere con gli elicotteri HH-101 del 15° Stormo, con il supporto anche di equipaggi del 9° Stormo di Grazzanise, sempre partendo dalla base di Cervia per intervenire in diversi luoghi del territorio nazionale. Si tratta di aeromobili di ultima generazione utilizzati per molte tipologie di missioni, dalla ricerca e soccorso fino al supporto alle operazioni speciali, configurati in questo caso come delle vere e proprie "ambulanze volanti", in grado di trasportare pazienti in modalità di bio-contenimento attraverso speciali barelle isolate A.T.I. (Aircraft Transit Isolator), nonché assistere i pazienti con apparati di respirazione durante il volo.
Come ci spiega il Colonnello Alberto Autore, Direttore dell'Infermeria Principale di Pratica di Mare, «il trasporto in bio-contenimento prevede l'utilizzo di un isolatore, ovvero di una barella contenuta all'interno di un involucro in PVC, con un sistema di ventilazione che garantisce una pressione negativa all'interno e filtra l'aria che entra ed esce mediante degli speciali filtri ad alta efficienza. Tutto questo perché in un aeroplano risulta difficile mettere in atto le misure di protezione che sono abitualmente usate in un ospedale, vista la particolarità della struttura, ed è necessario proteggere il personale dall'infezione e non contaminare l'ambiente».

Le operazioni sono estremamente complesse. Prosegue il Colonnello Autore: «Tutto inizia con la richiesta di trasporto che viene valutata per stabilire la trasportabilità del paziente e quale sarà l'attrezzatura e il personale necessario. Di solito esiste un team in reperibilità e tutto il materiale è già pronto per l'impiego. Giunti all'aeroporto in cui si trova il paziente, il team indossa i DPI e predispone tutto il materiale necessario. La prima fase concerne la valutazione e la stabilizzazione del paziente. Si procede quindi ad isolare il paziente all'interno dell'isolatore, che viene chiuso e decontaminato. Il personale del team procede a questo punto alla decontaminazione personale ed alla svestizione. Si carica l'isolatore col paziente sul velivolo e durante il volo si assiste il paziente in base alle condizioni cliniche. La caratteristica del sistema è che, essendo il paziente isolato, non è necessario che il personale indossi i DPI durante il volo e non sarà necessario decontaminare l'aeroplano al termine della missione. Giunti all'aeroporto di destinazione, il team si prepara indossando nuovamente i DPI e scarica l'isolatore per poi far uscire il paziente e consegnarlo al team sanitario che lo trasporterà verso l'ospedale per il ricovero».
Per quanto concerne il personale medico specializzato, oltre a quello dei team di bio-contenimento, è da sottolineare il contributo di medici ed infermieri impiegati in strutture ospedaliere del Nord Italia in prima linea a supportare il Sistema Sanitario Nazionale.

Trasporto di materiale, attrezzature sanitarie e personale sanitario

Ma i militari dell'Aeronautica, nelle ultime settimane, sono stati impegnati giorno e notte, in Italia e all'estero, anche per il trasporto di materiale e attrezzature sanitarie: mascherine, dispositivi di protezione individuale, respiratori. Oltre cinquanta missioni che hanno raggiunto otto regioni italiane per trasportare in tutto oltre 220 tonnellate di materiale. Il ponte aereo è stato messo in piedi grazie ai voli di C-130J e C-27J della 46ª Brigata Aerea, dei P-180 e dei KC-767 del 14° Stormo dell'Aeronautica Militare, già in prima linea, quest'ultimo, sin dalle prime fasi dell'emergenza per il rimpatrio dei connazionali dalla Cina e dal Giappone.

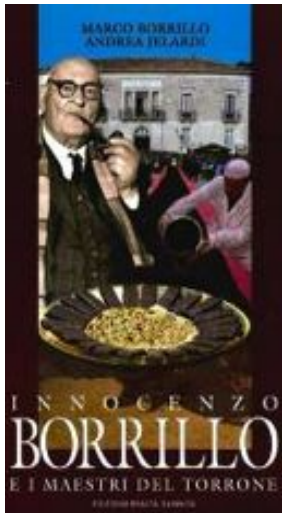
Supporto per l'allestimento degli ospedali

L'Aeronautica Militare ha contribuito anche all'allestimento dell'area sanitaria all'interno del complesso delle OGR – ex Officine Grandi Riparazioni – di Torino, consentendo di realizzare 92 posti letto per pazienti affetti da Coronavirus di lieve e media entità.
I lavori, avviati a seguito della sottoscrizione di un'intesa lo scorso 4 aprile tra Regione Piemonte, Prefettura, Comune di Torino e Società consortile per azioni O.G.R. – Crt e Fondazione CRT, hanno interessato un'area di circa 9mila metri quadrati.
L'Aeronautica Militare e, in particolare, una task force infrastrutturale costituita da personale tecnico specializzato dei tre Reparti Genio della Forza Armata, è stata impegnata nella realizzazione dell'impiantistica elettrica e di illuminazione presso i padiglioni del nuovo polo.
Il team dell'Aeronautica Militare, composto da 16 specialisti esperti nella realizzazione di impiantistica elettrica aeroportuale, ha operato in stretto coordinamento con l'Unità di crisi della Protezione civile della Regione Piemonte per riuscire ad attivare la struttura sanitaria il prima possibile, alleviando così la pressione sui centri ospedalieri maggiormente interessati dall'emergenza. Tutte le opere, inoltre, sono state realizzate affinché possano garantire, anche in assenza di erogazione dalla rete locale, la continuità assoluta di tutti gli impianti e l'utilizzo ininterrotto dei sistemi elettromedicali sia a servizio delle sale di terapia intensiva, sia di terapia semi-intensiva e degenza ordinaria.
Gli uomini dell'Aeronautica hanno dato il loro contributo anche nelle operazioni di allestimento di ospedali da campo. Il primo, a Cremona, messo a disposizione della Protezione civile dalla Samaritan's Purse, un'organizzazione umanitaria cristiana evangelica, proveniente dagli Stati Uniti. Il primo DC8 americano è atterrato lo scorso 17 marzo sull'aeroporto di Villafranca-Verona con a bordo personale (sanitario e logistico) e attrezzature mediche, tra cui 8 unità di terapia intensive ICU. Un secondo volo, atterrato il 21 marzo, ha permesso di integrare il team di specialisti supportando ulteriormente il funzionamento della struttura.
Il secondo ospedale, donato dall'Emirato del Qatar, è in corso di allestimento a Schiavonia in provincia di Padova, in prossimità dell'ospedale COVID19. Si tratta di una struttura ospedaliera campale di oltre cinquemila metri quadrati composta da 4 tendostrutture. Come per il primo ospedale, anche qui è stato fondamentale il lavoro del 3° Stormo di Villafranca, dove sono atterrati, nelle giornate dall'8 al 14 aprile, 7 velivoli cargo C-17 provenienti dal Qatar. L'attività, la cui durata si stima in circa 3 settimane, impegnerà donne e uomini dello Stormo specializzati nel settore della logistica di proiezione ed esperti in "Rapid Airfield Operational System" (RAOS), "Electrical Engineering", "Heating, Ventilating and Air Conditioning" (HVAC) e "Motorpool". Un Team specializzato nell'attività di disinfezione, invece, assicurerà la sanificazione del cantiere e dei locali d'uso comune.

Valentina Renzopaoli

Marco Borrillo e Andrea Jelardi indagano il mito del dolce tra passato e presente

San Marco dei Cavoti e la tradizione del torrone



Nel libro "Innocenzo Borrillo e i maestri del torrone" di Marco Borrillo e Andrea Jelardi (Ed. Realtà Sannita, pag.172, Euro 14,00), la storia del torrone s'intreccia con quella della città di Benevento e del Borgo di San Marco dei Cavoti, nell'entroterra sannita, che la segnaletica stradale posta all'ingresso del paese indica come "Città del Torrone". A San Marco dei Cavoti nel 1891 Innocenzo Borrillo diede vita a una fabbrica di dolci, specializzandosi proprio nella produzione del torrone, conosciuto fin dall'epoca romana, che grazie a lui è diventato uno dei prodotti dolciari più noti e apprezzati della Campania. Secondo un passo attribuito al poeta Marziale, Benevento era famosa per cinque specialità legate alla lettera C. Esse erano il "cardus", ingrediente di una tipica zuppa, le "capae" coltivate nella Valle Caudina, la "cerebrata" (salsiccia ancora oggi conosciuta), le "chordae" (corde per gli strumenti musicali) e, infine, la "cupeta", considerata il progenitore del torrone, composta da miele, albume d'uovo, mandorle o nocciole, amalgamati tra loro e cotti a bagnomaria. Anche il termine "torrone", per alcuni studiosi, deriverebbe dal latino "torreo", verbo che significa "abbrustolire", con riferimento alla tostatura delle nocciole e delle mandorle.
Innocenzo Borrillo, accanto a quello "tradizionale", iniziò la produzione del "croccantino", una delle varianti più conosciute in Italia del torrone, antesignano dei "Baci Perugina", costituito da zucchero, mandorle e nocciole tritate e ricoperto da cioccolato fondente, celebrato a San Marco dei Cavoti nei week end dall'8 al 24 dicembre di ogni anno con la "Festa del Torrone e del Croccantino".
Gli Autori, in questa ricostruzione, allacciano le vicende umane a storie del passato e del presente, con attenzione ai temi economici, sociali e culturali dell'intero territorio beneventano. Il volume è completato da un'ampia documentazione fotografica.
Marco Borrillo, giornalista professionista, è conduttore e redattore dell'emittente Tv di Benevento; Andrea Jelardi, giornalista, è Autore di numerosi saggi.

Claudio Fratini

Oggi in tv Giovedi 14 maggio

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:45 - Unomattina
06:55 - Che tempo fa
06:57 - Unomattina
07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella Cappella di casa Santa Marta
07:45 - Unomattina
07:50 - Che tempo fa
07:52 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - Rai - News24
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:36 - Unomattina
09:50 - Rai - News24
09:55 - Unomattina
10:30 - Storie italiane
11:00 - Rai - News24
11:02 - Storie italiane
12:20 - Linea Verde Best of
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Vieni da Me
15:00 - Rai - News24
15:02 - Vieni da Me
15:40 - Il Paradiso delle Signore 4 - Daily Stagione 2
16:30 - TG 1
16:40 - TG1 Economia
16:45 - Che tempo fa
16:50 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità per l'Italia
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Vivi e lascia vivere
23:30 - Porta a Porta
01:05 - Rai - News24
01:33 - Che tempo fa
01:40 - Milleeunlibro Scrittori in TV
02:40 - Sottovoce
03:10 - Rai - News24

Rai 2

06:00-DettoFatto
07:05-Heartland-Puntodirottura
07:48-Sottopressione
08:30-TG2
08:45-Radio2SocialClub
09:50-RagazziDiariodiCasa
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-IFattiVostri
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2Tuttoilbellochec'e'
13:50-Tg2Medicina33
14:00-Passionesenzaregole
15:30-IlnostroamicoKalle-Ilpiromane
16:22-Unaragazzainfuga
16:50-RagazziDiariodiCasa
17:00-SquadraSpecialeCobra11
17:45-ParlamentoTelegiornale
17:55-TG2FlashL.I.S.
18:00-Rai-News24
18:30-TGSportSera
18:48-Meteo2
18:50-BlueBloodsIlcattivopoliziotto
19:40-InstinctStoriaantica
20:30-TG220.30
21:00-TG2Post
21:20-PocodiTanto
23:15-Revolution-Storiedalfuturo
00:05-LeWallensteinCreaturedellanotte
01:35-SquadraSpecialeLipsia-LafieradiLipsia
02:19-Iltestamento
03:05-TG2EatParade
03:15-Piloti
03:40-VideocomicPasserelladicomiciintv
04:00-SomosTuYYo-LaconfessionediAdriana
04:23-Lasfida
04:45-DettoFatto

Rai 3

06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Rai - News24
11:10 - Tutta Salute
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente: Le origini dell'antisemitismo con il Prof. Emilio Gentile
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:10 - TG3 LIS
15:15 - Parlamento Telegiornale
15:20 - Cultura presenta Maestri
16:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Palestre di vita
20:45 - Un posto al sole Classic
21:20 - Nemico pubblico
23:35 - Sostiene Bollani Reloaded
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:10 - Cultura presenta Scuol@Casa Magazine - p. 07
01:40 - Rai - News24

4

06:00 - MEDIA SHOPPING
06:20 - FINALMENTE SOLI - NONNA IN LOVE
06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:00 - HAZZARD - IL GENERALE PER POSTA
09:05 - EVERWOOD - LA FUGA
10:10 - CARABINIERI - CARO PAPA'
11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT
12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
13:00 - DETECTIVE IN CORSIA - UN'AMARA VERITA'
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:19 - TRE UOMINI IN FUGA - 1 PARTE
16:57 - TGCOM
16:59 - METEO.IT
17:03 - TRE UOMINI IN FUGA - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 90 - 2A PARTE - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:25 - DRITTO E ROVESCIO
00:47 - PAGINE PER UN OMICIDIO - 1 PARTE
01:18 - TGCOM
01:20 - METEO.IT
01:24 - PAGINE PER UN OMICIDIO - 2 PARTE
02:27 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:46 - MEDIA SHOPPING
03:05 - LE FOTO DI GIOIA
04:41 - LA BELLEZZA D'IPPOLITA

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:45 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 972 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - IL SEGRETO - 2188 - 1aTV
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:39 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
21:21 - UNA FESTA ESAGERATA - 1 PARTE - 1aTV
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - UNA FESTA ESAGERATA - 2 PARTE - 1aTV
23:19 - TG5 - NOTTE
23:53 - METEO.IT
23:55 - MI FIDO DI TE - 1 PARTE
00:49 - TGCOM
00:50 - METEO.IT
00:53 - MI FIDO DI TE - 2 PARTE
01:58 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
02:20 - UOMINI E DONNE
04:30 - CENTOVETRINE
05:00 - MEDIASHOPPING
05:15 - CENTOVETRINE
05:45 - MEDIASHOPPING

1

07:03 - HOW I MET YOUR MOTHER - LA PRIMA VOLTA
07:25 - FOGHORN LEGHORN - ASTUTO PIU' DI UNA VOLPE
07:33 - FOGHORN LEGHORN - POLLO ARROSTO A DIXIE
07:40 - MAGICA, MAGICA EMI - UN CASO DI OMICIDIO
08:05 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - COLLEZIONISTA
08:30 - KISS ME LICIA - IL SOGNO SI AVVERA
09:00 - CAPTAIN TSUBASA - ULTIMI 4 MINUTI! BATTAGLIA DECISIVA A MEZZ'ARIA
09:25 - CAPTAIN TSUBASA - FORZA! INIZIA LA FASE FINALE
09:50 - PERSON OF INTEREST - IL GIUDIZIO
10:44 - PERSON OF INTEREST - CORRUZIONE
11:40 - UPGRADE
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:06 - SPORT MEDIASET
13:40 - I SIMPSON - SQUADRA HOMER
14:05 - I SIMPSON - SCENE DI LOTTA DI CLASSE A SPRINGFIELD
14:30 - I SIMPSON - BART LA SPIA
15:00 - I GRIFFIN - NON E' UN COUNTRY CLUB PER VECCHI
15:25 - BIG BANG THEORY - IL RIFLESSO DEL CONTO ALLA ROVESCIA
15:50 - BIG BANG THEORY - LA VARIABILE DELL'APPUNTAMENTO
16:15 - DAPHNE & VELMA - IL MISTERO DELLA RIDGE VALLEY HIGH - 1 PARTE
16:52 - TGCOM
16:55 - METEO.IT
16:58 - DAPHNE & VELMA - IL MISTERO DELLA RIDGE VALLEY HIGH - 2 PARTE
17:47 - LA VITA SECONDO JIM - QUALCUNO DA AMARE - I PARTE
18:10 - CAMERA CAFE' - L' ALIBI
18:16 - CAMERA CAFE' - CONTAPASSI
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:30 - STUDIO APERTO
18:58 - METEO
19:00 - THE O.C. - LA FIAMMA DELLA GLORIA
19:50 - THE O.C. - FRATELLI DI SANGUE
20:41 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - SERVIZIO IN CAMERA
21:30 - HUNGER GAMES - LA RAGAZZA DI FUOCO - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - HUNGER GAMES - LA RAGAZZA DI FUOCO - 2 PARTE
00:05 - CHILDHOOD'S END - GLI OVERLORDS
01:25 - THE 100 - TERMINI E CONDIZIONI
02:05 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

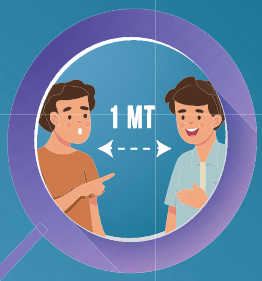
e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

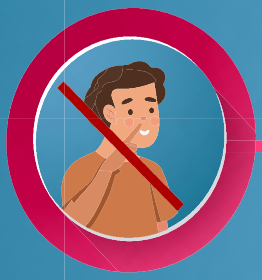
LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA

EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO



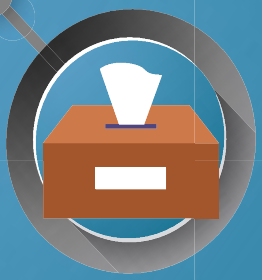
ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI



EVITA LUOGHI AFFOLLATI

EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA



COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PALAZZO CHIGI

PROTEZIONE CIVILE

SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Ministero della Salute